

Editoriale

Craxi tra sindacati e governo

ANTONIO BASSOLINO

Si svolge oggi l'atteso confronto tra i sindacati e il governo De Mita. Alla vigilia di una scadenza così rilevante, l'incontro di Craxi è di una delegazione del Psi con la segreteria della Cgil ha rappresentato un indubbio fatto politico. Analoghi incontri sono in programma per oggi con la segreteria della Cisl e della Uil. Con questa iniziativa il segretario del Psi ha voluto compiere un gesto impegnativo. Da parte nostra, nessun problema. Siamo stati noi comunisti, nella recente conferenza nazionale delle lavoratrici e dei lavoratori comunisti, a dialogare, non solo con una componente ma con l'insieme del movimento sindacale e a sollecitare ad un simile metodo, ad una tale scelta altre forze politiche di sinistra e democratiche.

Lo stesso Craxi d'altra parte, è stato molto più attento di alcuni organi di stampa ed ha voluto sottolineare il carattere, la natura dell'incontro con la Cgil e di quelli successivi. Craxi ha infatti dichiarato di non porsi come «paciere» tra i sindacati. Funzione che evidentemente non spetta né a lui, né a noi, né alle forze politiche.

Il dialogo e il confronto, invece, partono dal riconoscimento che «il sindacato è un fattore decisivo della vita democratica e sociale» ed avvengono sul piano, la modernizzazione e l'efficienza del sistema, l'occupazione, lo sviluppo, la legislazione del lavoro, i diritti di impresa. Insomma, sui temi economici e sociali. È questo, in realtà, il terreno più giusto e più concretamente esposto a sviluppi e a verifiche.

Sarebbe infatti di grande importanza politica se l'iniziativa di questi giorni segnasse l'avvio di un confronto vero e ravvicinato sulle cose, sui grandi problemi del paese. In ogni caso l'iniziativa crea una attesa e impegna il Psi e il suo segretario a far seguito nei prossimi mesi e nelle prossime ore, ai gesti fatti, le coerenti conseguenze, i necessari riscontri sui principali temi di riforma. Due questioni, soprattutto, sono un banco di prova decisivo.

La prima riguarda la vicenda meridionale e il dramma della disoccupazione di massa, che sono sempre di più due facce della stessa medaglia. Si parla molto, di questi tempi, della scadenza del mercato unico europeo. Ma troppo scarsa è la coscienza della gravità e della qualità del problema che ci è di fronte. Un problema che è, per la società e per la democrazia italiana di dimensione analoga a quello che si pone con l'unificazione nazionale. Mezzogiorno e quindi quale Italia nel suo insieme? È un uomo, è un illustre meridionalista come Pasquale Saraceno a ricordare che il piano di rientro e le previsioni di sviluppo formulate dal governo e da Giuliano Amato significano una ulteriore, gravissima condanna per il Mezzogiorno. L'altra questione è l'appuntamento di venerdì prossimo del Consiglio dei ministri. Si parla di aumento dell'Iva. Ma questo, per i sindacati e per il Psi, è accettabile alla sola condizione che serva a diminuire i contributi sociali e il costo del lavoro. Se invece fosse destinato a compensare la riduzione delle aliquote, che invece deve realizzarsi con l'allargamento della base imponibile e la tassazione dei redditi da capitale, saremmo di fronte ad un vero e proprio imbroglio del governo.

Ecco allora la prima verifica. Venerdì prossimo i ministri socialisti si opporranno alla pressione della Dc per andare ad un altro contrattacco fiscale?

POLEMICA SU PALERMO

Dopo le denunce del giudice Borsellino interviene il presidente della Repubblica

Cossiga, allarme antimafia «Ministri, rispondete»

Francesco Cossiga vuol vederci chiaro nelle accuse mosse da Paolo Borsellino, procuratore della Repubblica di Marsala, circa una «normalizzazione» degli uffici giudiziari e di polizia a Palermo. Il Capo dello Stato sollecita i ministri della Giustizia e dell'Interno e il Csm a fare la loro parte e a comunicare «ogni elemento utile di conoscenza e le misure ritenute necessarie per fronteggiare la situazione».

FABIO INWINKL

ROMA. Le polemiche scoppiate nei giorni scorsi tra i magistrati siciliani hanno raggiunto il Quirinale. Il presidente della Repubblica ha impegnato i ministri Vassalli e Gava e il Consiglio superiore della magistratura a ragguagliarlo sulla situazione e sulle misure che si intendono adottare. Il procuratore di Marsala Borsellino ha mosso accuse precise ha parlato di smantellamento del pool antimafia e della squadra mobile del capoluogo, di indagini bloccate, di un'emarginazione ai danni di Giovanni Falcone e Antonino Mele, capo dell'ufficio istruttorio di Palermo, preso nel mirino di queste critiche, ha subito smentito la validità di quei riev. Ora, però, lo stesso Cossiga vuole andare fino in

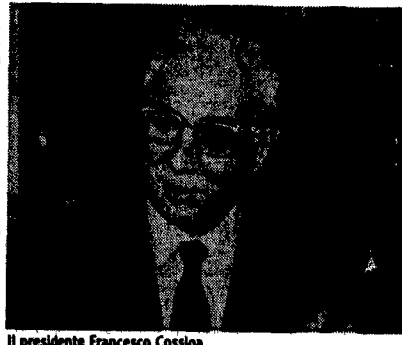
fondo a tutte queste vicende. Ieri, intanto, ha ricevuto al Quirinale Gerardo Chiaromonte, da pochi giorni al vertice della commissione parlamentare antimafia. In una dichiarazione Aldo Tortorella, della Direzione del Psi, osserva che «la situazione sta superando il livello di guardia». I fatti - riev. Tortorella - provano che è pienamente giusto l'allarme lanciato dal segretario del Psi nella sua relazione al Comitato centrale.

In un'intervista al nostro giornale, il dott. Borsellino esprime soddisfazione per l'interessamento del presidente della Repubblica. Preghiera altresì che i problemi vengano ben oltre la sua persona e quella del dott. Mele per assumere una portata nazionale. «Occorre che si verifichi in modo chiaro e inequivocabile - conclude il procuratore di Marsala - quale sia, in un momento delicato come questo, l'impegno dello Stato nelle indagini sulla criminalità di tipo mafioso».

Si è appreso frattanto che a Palermo il giudice Marcantonio Motisi ha effettuato nei giorni scorsi una serie di minuziosi interrogatori nell'ambito dell'inchiesta sulla fuga di notizie relative ai diari Insalaco e Calderone. Motisi ha scritto, tra gli altri, Falcone, Borsellino, Di Lello, Natoli, Ajala, Di Pisa, Garofalo e Morvillo, tutti ascoltati in qualità di testi. C'è da chiedersi se costoro siano ritenuti potenziali autori della fuga di notizie in tal caso, però, assumerebbero la veste di indiziati e gli atti andrebbero trasmessi al distretto più vicino il che non è ancora avvenuto.

A PAGINA 4

Borsellino: «Apprezzo il gesto del Quirinale»



Il presidente Francesco Cossiga

A PAGINA 4

Il vertice dei ministri economici (assente De Mita) si conclude con un nulla di fatto Sulla manovra economica governo diviso Spunta l'ipotesi di condono fiscale



Craxi e Cgil faccia a faccia Accordi e divergenze

ROMA. Tre ore e mezza di discussione, ieri, tra la delegazione del Psi e la segreteria della Cgil, sulle scelte economiche, a cominciare dal fisco, su altri temi collegati alla preparazione della conferenza programmatica del principale sindacato italiano. «Non sono venute a far da paciere» ha dichiarato Craxi, smentendo illazioni e polemiche.

BOCCONETTI A PAGINA 3

Il vertice dei ministri economici, presieduto da De Michelis, ieri pomeriggio si è concluso con nulla di fatto. Sono la Dc e il ministro delle Finanze, Colombo, a ritardare la manovra economica chiesta insistentemente dal ministro del Tesoro e da Bankitalia. Da ieri incontri con Confindustria e, oggi, con Conindustria e sindacati per provare a varare prima delle ferie la nuova Iva.

NADIA TARANTINI

ROMA. È sul confronto con i sindacati, attesi a palazzo Chigi per oggi pomeriggio alle cinque, che il governo De Mita si gioca, forse, la residua credibilità per questa manovra di fine luglio. Nel decreto che riforma, parzialmente, il regime dell'Iva potrebbe esserci una «clausola» riguardante l'Irpef. Un riequilibrio da realizzare compiutamente nel 1989, ma da non rinviare i sindacati però hanno chiesto,

A PAGINA 3

Occhetto visita Natta a Oreglia Colloquio sulle novità nel Pci



Achille Occhetto si è recato ieri a Oreglia per un cordiale colloquio con Alessandro Natta, alla vigilia della partenza dell'ex segretario per le vacanze a Melogno. Hanno discusso per un'ora sugli ultimi avvenimenti nel partito e sulla preparazione congressuale. Natta ha superato un periodo di febbre, il cuore è a posto ma gli occorrerà ancora un periodo di controlli. I due uomini politici hanno passeggiato sul lungomare scambiando battute con compagni e conoscenti.

A PAGINA 4

Andreotti alla Nato: «Affrettiamo i negoziati»

Andreotti ha spronato ieri la Nato a superare le divisioni interne e concordare una piattaforma comune in vista del negoziato con l'Est per la riduzione delle armi convenzionali. Il ministro lo ha fatto tenendo il discorso di benvenuto ai diplomatici del gruppo di alto livello del Consiglio atlantico riuniti ieri a Roma. «Il clima politico internazionale è cambiato - ha detto Andreotti - la trattativa sul convenzionale può partire nelle migliori condizioni».

A PAGINA 5

Afanasiev: «L'Urss non è un paese socialista»

Lo storico sovietico Jurij Afanasiev ha replicato ieri sulla «Pravda» alle durissime accuse mossegli dallo stesso quotidiano alla vigilia della conferenza panosovietica di giugno del Pcus. «Io non penso che questa società sia socialista. E neppure che sia una società socialista deformata» scrive lo storico. La disputa è sul modello costruito da Stalin ma la polemica in realtà riguarda l'attualità politica.

A PAGINA 9

LIBRI

NELLE PAGINE CENTRALI

Rinvio per l'Acna E intanto sale la tensione

Acna di Cengio: chiusura o no? Si ricomincia a discutere oggi alle 12. La riunione di ieri, durata oltre tre ore e mezzo, è stata aggiornata. Così hanno deciso i ministri dell'Ambiente, Sanità, Industria e Protezione civile riuniti sotto la presidenza del sottosegretario Misasi. Ruffolo ha insistito sulla sua richiesta di chiusura per sei mesi. Donat Cattin ha insistito che bisogna tenere in funzione lo stabilimento.

MIRELLA ACCONCIAMESSA

ROMA. Nulla di fatto ieri per l'Acna di Cengio. Dopo oltre tre ore e mezzo di riunione i ministri si sono dati appuntamento per oggi alle 12 per portare a termine la discussione. Una decisione definitiva, se cioè chiudere o non chiudere lo stabilimento, non è stata raggiunta. Anzi le posizioni sembrerebbero essere rimaste quelle iniziali. Lo si è

A PAGINA 5

Mentre nasce una polemica tra Vaticano e Rai Il ministro in Parlamento sbaglia i dati sull'Aids

Uno show davanti ai deputati. Dopo avere collezionato una lunga serie di gaffes sulla «peste» del secolo ieri Donat Cattin ha superato se stesso al dibattito davanti alle Camere ha sconvolto tutti con previsioni apocalittiche sui malati di Aids dei prossimi anni (ha letto male le cifre elaborate dai suoi collaboratori), poi ha suggerito l'astinenza sessuale, infine ha minacciato un deputato radicale.

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA. Un vergognoso balletto di cifre complicato in serata, da un comunicato stampa del ministero della Sanità. Su un tema come quello dell'Aids che angoscia centinaia di migliaia di famiglie in Italia e che preoccupa l'intera popolazione, il governo si è presentato con dati e valutazioni improvvisati e contraddittori. Alle 14 per Donat Cattin, la stima fatta ufficialmente

A PAGINA 6

Mosca apre gli archivi. Il Pci: finalmente

Il resto dell'intervista non aggiunge molto di nuovo a quanto già si sapeva o che è stato ricordato nel corso delle recenti polemiche. La vera novità viene fuori nelle ultime righe. «Il Cc del Pcus - rivela lo storico sovietico - ha informato tutti gli interessati che intende aprire gli archivi dell'Internazionale ai partiti comunisti e agli specialisti. Per l'Italia, dunque, tutto dipende da ciò che intende fare il Pci». La notizia è esatta. Lunedì mattina, il consigliere dell'ambasciata sovietica a Roma, Vladicenko, ha comunicato al responsabile dei rapporti internazionali del Pci, Rubbi, l'intenzione del Pcus di aprire gli archivi del Comitato. L'interrogativo finale è invece già ampiamente superato. Gianni Pellicani membro della segreteria del Pci intervistato dall'Ansa ha precisato: «Da tempo abbiamo chiesto che lo si facesse, e non ci resta pertanto che auspicare che gli annunci seguano i fatti». È quindi chiaro che per noi un materiale stonco di tale importanza deve essere messo a disposizione di tutti. E poco

Il Pcus annuncia l'apertura degli archivi della Terza internazionale. Saranno pubblicati i verbali dell'Esecutivo in 24 volumi. I partiti comunisti interessati ne sono stati già informati. Il Pci chiede che la ricerca sia aperta a tutti gli studiosi. Una delegazione dell'Istituto Gramsci ha ottenuto a Mosca assicurazioni anche per la documentazione che riguarda i comunisti italiani vittime dello stalinismo.

BRUNO SCHACHERL

dopo, a un'altra agenzia, è stato ancora più preciso: «Ritengo che non debbano essere cercati limiti. Tanto meno che questi limiti possano essere posti da vari partiti comunisti. Gli archivi storici debbono appartenere a quanti vogliono conoscere per intero la verità agli studiosi, alle forze politiche».

Il punto è precisamente questo. È da molti anni che gli storici comunisti italiani prima a cominciare da Ragnoni e Sprano gli istituti di ricerca comunisti poi e lo stesso partito per vie ufficiose e ufficiali, avevano rivolto questa richiesta al Pcus anche in anni ben lontani dalla

capitale, che ha svolto per anni accurate ricerche e pubblicherà entro l'anno un volume documentatissimo, ha ricostruito le biografie di un'ottantina di loro (sui più di cento accertati e forse centocinquanta in totale). Lo stesso Natta, nella sua visita a Mosca lo scorso marzo, ha presentato questo elenco e ha chiesto l'aiuto per completare le ricerche. Questo aiuto è stato ora confermato da Smirnov al rappresentante dei Gramsci. Com'era da attendersi, l'intervista di Firsov ha dato la stura alla consueta marea di dichiarazioni tese a riaprire il «caso Togliatti», e naturalmente, il «caso Ciriaco De Mita». Nelle citate dichiarazioni, Pellicani ha detto: «L'intervista di Firsov conferma il ruolo che Togliatti ha svolto nella difesa del partito in un momento internazionale assai difficile e poi nella ricostruzione del partito». Pellicani ha aggiunto, riferendosi ai rapporti tra Togliatti e lo stalinismo, «troviamo la conferma di giudizi maturati in tanti anni dal Pci e che Occhetto ha espresso con maggiore incisività nel recente discorso di Civitavecchia».

l'Unità

Giornale del Partito comunista italiano fondato da Antonio Gramsci nel 1924

Cossiga e la mafia

LUCIANO VIOLANTE

Il presidente della Repubblica ha assunto un'iniziativa che potrebbe rivelarsi preziosa per la ripresa della lotta contro la mafia...

Studio Cee sugli effetti della unificazione del mercato comunitario. Ipotizzato un giro di affari di 300mila miliardi. Nuovi terreni di battaglia per la sinistra



Londra, un lunedì mattina alle 8,30 la gente va al lavoro

La sfida Europa del '92

BRUXELLES Non è un libro dei sogni quello preparato dalla commissione Cee. Le cifre che contiene sono ovvietà, discutibili. Si prevede anche la creazione di 2-5 milioni di nuovi posti di lavoro...

Ecco una lettura da consigliare a tutti. Un libro, diffuso qualche settimana fa dalla Commissione Cee, riassume i risultati di uno studio sugli effetti economici della completa unificazione del mercato comunitario nel '92...

ne delle barriere fisiche e amministrative agli scambi ma anche sugli effetti delle economie di scala realizzabili in un mercato molto più ampio...

I compiti di cui la sinistra deve farsi carico in questa battaglia (oggi, non fra quattro anni) sono tanti, a cominciare da quello di liberarsi da vecchi stereotipi...

no scontata era la decisione, presa a Hannover, di imboccare il cammino verso la creazione della Banca centrale europea...

Intervento Lettera aperta al ministro dell'Ambiente

LAURA CONTI

Signor ministro, il 21 luglio, alla commissione Ambiente e Territorio della Camera nella discussione sul programma annuale di interventi urgenti per la salvaguardia ambientale, le avevo posto una domanda che all'apparenza sembrava concernere un particolare molto tecnico...

La seconda parte della mia domanda, signor ministro, concerneva l'obiettivo di depurazione. Infatti, il concetto di depurazione è relativo all'uso che s'intende fare dell'acqua. A Milano dai nostri amici della Lega ambientalista avevo sentito dire che ci si apprestava a depurare l'acqua di superficie perché si ritiene che sia inquinata...

Ma a questo punto nasce un'altra perplessità. Gli uomini del suo staff, signor ministro, mi hanno detto che si possa avere l'acqua di superficie pulita secondo gli standard Cee, cioè idonea alla vita delle alghe, delle piante acquatiche, degli animali acquatici, se non si proteggono le falde? Comunque si parli di "corpi idrici", al plurale, l'acqua è "un" corpo, tutto interconnesso, è un fiume potrebbe venire considerato come la parte, fragile e vulnerabile, della falda. Non ci sono scorie, il problema non si può aggirare per proteggere il fiume, il lago, il mare, la falda, dalle sostanze tossiche adoperate in agricoltura, c'è un modo sicuramente valido, ma non solo. Non adattare...

Il processo di disgregazione mafiosa si estende in province una volta considerate tranquille. A Foggia, per esempio, sono stati tempo fa gli stessi imprenditori con pubblici manifesti a denunciare il clima di sopraffazione e di taglieggiamenti...

Molti moltissimi anni fa quando non c'erano ancora le Unità sanitarie locali e l'assistenza sanitaria era affidata alle mutue, il settimanale «L'Espresso» pubblicò il resoconto del viaggio in Italia del dott. Mocker inviato dall'Organizzazione mondiale della sanità (Oms)...

in giro? Lo scherzo era un po' macabro. Francamente. C'era no e ci sono, molti che soffrono per le disfunzioni dei servizi sanitari e qualcuno che ci lascia la pelle...

operazioni chirurgiche più audaci e diffuse per i malati di infarto il bypass (deviazione) delle coronarie prolunga la vita solo a un paziente su dieci operati...

dei decessi di bambini per avvelenamento da farmaci diversi e altre sostanze presenti tra le pareti domestiche. Ciò è stato ottenuto promuovendo una campagna di informazione (la «Settimana nazionale per la prevenzione degli avvelenamenti»)...

no al 17 per cento, ma solo negli Stati che hanno adottato l'obbligo delle cinture di sicurezza. Per contro sono saliti gli incidenti stradali dovuti ai camion in pochi anni da 32.000 a oltre 40.000 con 4.500 morti...

l'Unità advertisement with contact information for Massimo D'Alema, Renzo Foa, and other staff members.

Spesa e salute da noi e in America advertisement featuring Giovanni Berlinguer and a portrait of a man.

zioni per il trasporto privato su strada. Insomma gli Usa, come ci ha segnalato Lucio Rosaia in un bel libro (La bottega della salute, Longanesi, Milano 1988, lire 18.000) e poi in un articolo su «La medicina negli Stati Uniti» (Le Scienze, giugno 1988) sono il paese del mondo che più spende per i servizi sanitari...

Ieri l'ennesimo vertice
Ministri in disaccordo
Fanfani dice: «Ci vorranno ancora molte riunioni»

Nuovo condono fiscale?
Sarebbe offerto ad alcune categorie da sottoporre ad accertamenti del reddito

Irpef, Iva e «tagli»
Il governo è ancora diviso

È un pantano nebbioso quello che il governo De Mita sembra dover attraversare per giungere a qualche conclusione sulla manovra economica...

NADIA TARANTINI

ROMA Ciriacò De Mita non ha presieduto il vertice di ieri mattina a palazzo Chigi. Ha prolungato sembra un week-end in Sardegna e il vicepresidente De Michelis si è trovato con un fatto compiuto...

del riordino complessivo del trattamento fiscale delle attività finanziarie e «introdurre più incisive forme di lotta all'evasione».

Protestano agricoltori e editori
ROMA È il caso di dire il topolino ha partorito la montagna. La minuscola manovra sul Iva neppure preannunciata, ha sollevato una montagna di critiche...

Da Pli e Pri critiche a De Mita



Ciriacò De Mita



Gianni De Michelis

Angius: «Nessuno può escludere la legittimità d'intese Pci-Dc»



«Il Pci non è indifferente alle formule. Siamo per un'alternativa sul piano nazionale, alla Dc e dov'è possibile auspichiamo giunte di sinistra...»

E La Ganga minaccia «conseguenze nazionali»

Sulla questione delle giunte Dc-Pci si registra un botta e risposta tra i responsabili locali dei due partiti...

Giunte Dc-Pci a Legnago, Nicotera, San Vito del Normanni

Il comunista Giorgio Soffiati è stato eletto sindaco di Legnago, in provincia di Verona...

«I regolamenti non sono ad uso del partito» dice Minucci

«I comunisti sono contrari all'abolizione del voto segreto, ma non a una sua ed efficace regolamentazione...»

Fisco, economia, governo: delegazione socialista a confronto con la segreteria Cgil
Pizzinato: «L'unità del sindacato la ricostruirà solo il sindacato»

Ora Craxi dice: «Il sindacato sia unito»

Confronto fra i dirigenti della Cgil e i dirigenti del Psi, ieri, sulle scelte economiche, a cominciare dal fisco, sulle inadempienze del governo...

STEFANO BOCCONETTI

ROMA Erano le due e mezzo passate, quando Bettino Craxi ha provato a fendere la folla di cronisti e fotografi che l'attornia...

sione oggi circoscritta all'applicazione degli articoli 39 e 41 della Costituzione, quelli sul diritto di sciopero per intendere ad un altro articolo...

divisioni che ha portato che ne pensa il segretario socialista? Craxi risponde così: «Non sono assolutamente abilitato a rispondere nel merito della vertenza...»



Pizzinato, Craxi e Del Turco durante l'incontro tra le delegazioni della Cgil e il Psi

E oggi sul fisco rottura in vista col governo

Per tutta la giornata di ieri sono circolate «voci» - smentite dai ministri - su una proposta che De Mita si preparerebbe a fare stasera a Cgil, Cisl e Uil...

ROMA Le «indiscrezioni» che hanno circolato per tutta la giornata di ieri. Le mezze smentite arrivate dai ministri...

segretario generale della Cgil - ricavata da interviste dichiarazioni di esponenti del governo che De Mita voglia presentarsi domani (oggi per chi legge ndr) soltanto alcuni pezzi di riforma fiscale...

vorre che la nostra disponibilità ad un'applicazione graduale della riforma fiscale fosse intesa come segno di debolezza... gettano una brutta luce sull'incontro che si svolge stasera a Palazzo Chigi tra i segretari di Cgil, Cisl e Uil...

«Ufficialmente» per motivi di tempo (l'incontro si è concluso solo a tarda ora) Forse non si è discusso dell'accordo separato perché ancora non ci sono le condizioni per superare i dissensi...

«Non organizziamo certo uno sciopero ad agosto che farebbe ridere tutti» - risponde Vigevari Cgil - Ma se l'incontro di domani fosse negativo a settembre De Mita deve aspettarsi un sindacato molto molto arrabbiato...»

Decadrà il decreto per Napoli e Reggio C.

Non sarà convertito in legge il decreto per Napoli e Reggio Calabria. Ieri notte, nell'aula del Senato, le assenze della maggioranza hanno fatto mancare per due volte il numero legale dell'assemblea...

La Tv sovietica trasmette intervista al segretario Psi

«Fra tre anni celebriamo il centenario della costituzione del Psi. A quell'epoca noi tutti, socialisti e comunisti facevamo parte della stessa organizzazione non mi permetto di predire che fra 3 anni sarà costituito un partito unitario...»

ItaliaRadio
Programmi di oggi

Primo notiziario programmazione estiva ore 7.30
Ore 7.35 Rassegna stampa con Daniele Protti
Ore 9.00 Intervista a G. Vacca sull'attività dell'Istituto Gramsci

Cordiale incontro a Oneglia
Tema: le novità nel Pci



Achille Occhetto con Alessandro Natta

Occhetto da Natta
Un'ora di politica poi il lungomare

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO SALETTI

ONEGLIA. A passeggio, sul molo, arriva un rotolo d'aria a mitigare piacevolmente la calura. Alessandro Natta, in maniche di camicia si volta verso il compagno e dice «vieni, ti spiego i venti, è importante saperlo per fare andare la barca. Lo sai i nomi dei venti derivano dalla posizione delle varie terre mediterranee rispetto ad un'isola, Mafia o Creta. Scirocco perché veniva dalla Siria... Libeccio dalla Libia... Grecale dalla Grecia».

Con uno scambio di battute si è svolto nel tardo pomeriggio di ieri il primo incontro pubblico fra il vecchio ed il nuovo segretario generale del Pci. Un incontro, commentavano i cronisti presenti, che non ha precedenti nella storia del partito comunista.

Achille Occhetto era venuto a trovare Natta a casa. Non si vedevano da oltre un mese, dopo la malattia di «Sandro», e avevano molte cose da dirsi. Per oltre un'ora i due si sono seduti sul molo di Oneglia, in casa c'era solo la signora Adele. Poi dal cancelletto dell'edificio color rosa di via dei Pescatori sono usciti insieme: Occhetto in abito scuro e cravatta, con l'ombrello, da Roma e Natta scaldato, da villeggiante, insomma.

due, accompagnati da qualche giornalista e dai compagni della Federazione di Imperia, Rainisio e Torelli, si sono diretti verso il mare raggiungendo il piazzale dove un gruppo di compagni sta costruendo gli stand per la imminente Festa de l'Unità di Oneglia. Salutò, mani tese, molta cordialità e poi la passeggiata è proseguita lungo il molo a vedere il porto, il paese.

Natta, in gran forma anche se il fisico appare ancora provato, indica all'ospite le caratteristiche di questa strana città fatta unica con un decreto fascista ma ben diversa anche oggi in due centri diversi: Oneglia e Porto Maurizio.

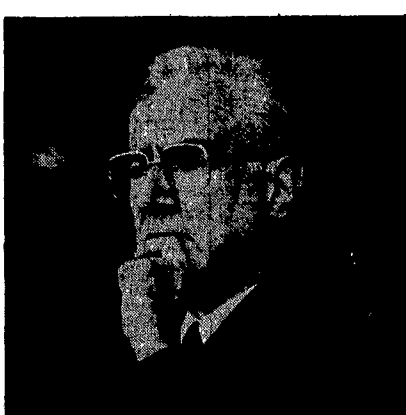
«I rivoluzionari stavano di là», dice Natta, indicando l'altro paese «perché è a Porto Maurizio che è stato innalzato, dopo la Rivoluzione francese il ritiro della libertà qui. Oneglia la rivoluzione l'hanno portata, con le armi, i francesi e ne hanno fatte di

Il presidente ha chiesto a Gava, Vassalli e al Csm notizie sullo stato della lotta alla criminalità

Dopo la denuncia all'Unità del giudice Borsellino sul blocco delle inchieste e i mezzi della polizia

Mafia: Cossiga ai ministri
«Che succede in Sicilia?»

Sicilia, è di nuovo emergenza. Dopo le polemiche suscitate dalle denunce del procuratore di Marsala, Borsellino, i ritardi nella lotta alla criminalità organizzata rimbalzano a Roma, al più alto livello. Il capo dello Stato sollecita i ministri della Giustizia e dell'Interno a comunicargli tutte le notizie e le misure necessarie a fronteggiare la situazione. Ieri Cossiga ha ricevuto Chiaromonte, nuovo presidente dell'Antimafia.



Francesco Cossiga

ROMA. Francesco Cossiga interviene in prima persona, con molta decisione, sulle questioni della lotta alla mafia, evocate da recenti dichiarazioni critiche di magistrati. Proprio nelle ore in cui riceveva gli auguri per il suo sessantesimo compleanno, il capo dello Stato ha invitato «i ministri di Grazia e Giustizia e dell'Interno non meno che il Consiglio superiore della magistratura ad attivarsi. Il comunicato diffuso dal Quirinale fa riferimento «alle notizie di stampa riguardo alle dichiarazioni che sarebbero state rese dal procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Marsala sulla grave situazione degli uffici giudiziari e delle forze di polizia impegnate in Sicilia nelle indagini contro la criminalità di origine mafiosa».

«Polché tali dichiarazioni», prosegue la nota - «datata l'alta posizione e la responsabilità dell'autorità che le avrebbe rilasciate, dovrebbero ritenersi assistite da una presunzione di verità, il presidente della

Repubblica ha chiesto al governo che gli vengano comunicati ogni elemento utile di conoscenza e le misure ritenute necessarie per fronteggiare la situazione denunciata». Era stato Paolo Borsellino, il procuratore di Marsala, a riportare all'ordine del giorno i nodi della giustizia in Sicilia. E lo aveva fatto, una settimana fa, con dichiarazioni clamorose all'«Unità» e a «Repubblica»: «Hanno tolto a Falcone la titolarità delle grandi inchieste antimafia. Le indagini di polizia giudiziaria sono bloccate da anni. La squadra mobile di Palermo non è mai stata ricostituita. Scrivo all'Ufficio Istruzione e con mia grande sorpresa la corrispondenza mi viene restituita. Ho l'impressione di grandi manovre per smantellare il pool antimafia. Accuse gravissime, come si vede, pronunciate da uno degli esponenti «storici» del pool antimafia che ha operato al Tribunale di Palermo. Borsellino osserva che Giovanni

to Gerardo Chiaromonte, nuovo presidente della commissione parlamentare Antimafia. Un incontro di presentazione, un giro d'orizzonte su tutti i problemi aperti in questa fase; e dunque, evidentemente, anche sulle difficoltà emerse nella trincea più esposta della lotta, gli uffici giudiziari di Palermo. «L'intervento del presidente della Repubblica - osserva Aldo Tortorella, responsabile della commissione Istituzioni della Direzione del Pci - sottolinea con la massima autorevolezza la gravità della situazione». Tortorella ricorda in proposito anche l'affermazione del capo della polizia secondo la quale la potenza della criminalità organizzata si configura ormai come un antisito. «I fatti - prosegue la dichiarazione del dirigente comunista - provano che è pienamente giusto l'allarme lanciato dal segretario del Pci nella sua relazione al Comitato centrale. La situazione sta superando il livello di guardia. La magistratura è stata lasciata del tutto sola. Parti intere del territorio del Paese, ivi comprese zone assai vaste delle grandi città, sfuggono ad ogni controllo di legalità. Tutto ciò non è risultato di un caso, ma di una precisa e gravissima responsabilità del governo. Noi auspichiamo - conclude Tortorella - che il ministro sia pure indiretto che viene dal Quirinale possa scuotere il potere politico».

Il giudice Borsellino
«Il suo intervento è molto importante»

Parla il capo della Procura di Marsala: «E' il momento di verificare in modo chiaro l'impegno dello Stato nella lotta alla criminalità»

SAVERIO LODATO
PALERMO. Dottor Borsellino, le sue interviste a «Unità» e «Repubblica» sono state lette con grande interesse. Quali le grandi difficoltà che incontra oggi lo Stato nella lotta alla mafia, hanno determinato l'autorevole intervento del presidente della Repubblica?

Non ho voluto dire il via a polemiche personali, quasi che la lotta alla mafia fosse un problema strettamente regionale. Tanto meno ho inteso dire il via a polemiche nei confronti del giudice Meili, persona che stimo. I problemi che ho sollevato sono di natura molto più generale e trascendono i giudici sulle singole persone. Come mai, proprio lei, che da due anni, è procuratore a Marsala, e quindi non fa più parte - in senso stretto - del pool antimafia dei giudici istruttori di Palermo, ha sentito la necessità di lasciare un suo testo significativo e con effetti così disrompendi?

Il nuovo incarico sapesse che sarei stato nelle condizioni di continuare a lavorare in stretta sintonia con quell'ufficio che nel passato è stato diretto da Rocco Chinnici e Antonino Caponnetto. Riprovera qualcosa allo Stato la questo momento? Occorre che si verifichi in modo chiaro e inequivocabile quale sia, in un momento delicato come questo, l'impegno dello Stato nelle indagini sulla criminalità di tipo mafioso. Mi pare comunque da escludere che lo Stato ci abbia ripensato. Non c'è, insomma, che ritenga inutile oggi, o troppo costoso, in termini di sacrifici umani e generali, continuare a combattere Cosa Nostra e i suoi alleati.

Il Senato discute la legge
Le proposte del Pci
«Così si può migliorare la nuova Finanziaria»

ROMA. La revisione della legge istitutiva della finanziaria sarà da oggi pomeriggio alla prova del voto dell'aula del Senato. Il testo - elaborato dalla Camera, relatore il comunista Giorgio Macchiotti - tornerà a Montecitorio: alcune modifiche sono state già introdotte dalla commissione Bilancio. Altri cambiamenti saranno possibili in assemblea. Gli emendamenti già presentati sono 53. La paternità delle proposte di modifica è dei gruppi comunista, democristiano, socialista, della Sinistra indipendente, liberale, radicale. Gli emendamenti comunisti sono 12. Il senso di queste proposte lo ha spiegato ieri in aula Rodolfo Bollini, responsabile in commissione Bilancio del gruppo dei senatori Pci. Tre i punti fondamentali: 1) restituire forza al bilancio di cassa in modo che sia più attento il controllo dei flussi finanziari reali. Per il Parlamento si tratta di conoscere non solo quali sono gli impegni di spesa che il governo vuol prendere (questo è il bilancio di competenza) ma quali sono le spese effettive, concrete che lo stesso governo effettua; 2) attribuire funzione reale al bilancio pluriennale; 3) stralciare dal disegno di legge i riferimenti ai cosiddetti provvedimenti collegati alla legge finanziaria. Si tratta, fra l'altro, di definire l'iter parlamentare di queste leggi in rapporto al Bilancio dello Stato.

Presidenza
Riforma senza copertura

ROMA. La legge di riforma della presidenza del Consiglio ha subito un'improvvisa battuta d'arresto. Si è infatti aperto un problema di copertura. Lo ha sollevato, per primo, Franco Bassanini della Sinistra indipendente, lo ha confermato quindi il presidente della commissione Bilancio, il dc Nino Cristofari. Cristofari ha affermato che la commissione non potrà esprimere oggi, com'era previsto e com'è prescritto, il proprio parere sul disegno di legge, se non perverrà «una relazione tecnica del ministero del Tesoro sulla quantificazione degli oneri». La mancanza della copertura finanziaria, a quanto ha spiegato Bassanini, riguarda l'aumento di organici e di spesa introdotti al Senato senza che venisse innalzato il tetto dei 35 miliardi previsti. La soluzione può venire - è quanto suggerisce Cristofari - da una nuova quantificazione della copertura. Questo significherebbe, comunque, il ritorno del provvedimento al Senato con il rischio che non possa essere approvato prima della chiusura estiva.

Maccanico
«Non solo il voto segreto»

ROMA. In un'intervista rilasciata ad Antonio Tàlo per la «Dre», il ministro Maccanico ha affermato di convenire con l'idea del Pci di separare responsabilità politica e responsabilità amministrativa, che è sempre stata l'idea di Ugo La Malfa. La conseguenza sarebbe di rafforzare sia il momento dell'indirizzo politico che quello gestionale garantendo l'efficienza attesa dai cittadini. Maccanico nega che il governo voglia limitare le riforme al solo aspetto del voto segreto anche se difende l'idea di procedere collettivamente in questa materia per le connessioni che ha con altri aspetti del rapporto governo-Parlamento. In tema di esecutivo, il ministro si pronuncia per un suo rafforzamento ma non in senso antiparlamentare. «L'idea che un Parlamento possa contare solo su un governo debole e diviso non si comprende bene a quale dei modelli possa rispondere e soprattutto quale servizio possa rendere, alla lunga, alla democrazia». Non ha più senso il «complesso del tiranno».

Mesi di crisi in Comune per cambiare un nome
Roma, Signorello si ritira e il Psi torna al pentapartito

Nicola Signorello non sarà più sindaco di Roma. Ieri mattina ha ritirato la sua candidatura, dopo il veto posto dal Psi e una telefonata con il suo «padrino» Giulio Andreotti. Signorello se n'è andato lanciando dure accuse ai socialisti e parlando di «rito sacrificale». Suo successore, probabilmente, un altro andreattiano: Pietro Giubilo. Il Pci accusa: «Un fallimento nel quale si vuol perseverare».

assessore ai Lavori pubblici, anch'egli andreattiano. Alternative, ma poco probabili, le candidature del capogruppo Aldo Corazzi (della minoranza) e di Massimo Palmoli, assessore ai traffici. E i socialisti? Mentre Signorello comunicava la sua rinuncia, erano riuniti con il responsabile nazionale degli enti locali, Giusey La Ganga. Grande soddisfazione, ma anche la previsione che il nuovo sindaco difficilmente sarà eletto, come spera la Dc, durante il consiglio comunale di domani. «Signorello? Sì, certo, il suo accantonamento facilita le cose - dice La Ganga - ma bisogna affrontare il problema del funzionamento della giunta». Per il Psi vanno ridiscusse molte deleghe (tra l'altro anche il vicisindaco: si parla di Antonio Pala al posto di Gianfranco Redavio), e va creato un esecutivo di giunta che sia simile al gabinetto. Insomma, una vera e propria trattativa, anche se il garofano romano parla di «doverosa accelerazione per la soluzione della crisi». Per il



Nicola Signorello

Il Psi vorrebbe alleanze interscambiabili
A Pavia confronto programmatico fra Dc e Pci sulle giunte

L'accordo Pci-Dc per il Comune e la Provincia di Pavia sembra ormai raggiunto. Il Psi aveva proposto giunte con il Pci in Provincia e con la Dc in Comune, ma i due partiti hanno rifiutato questa «interscambiabilità» ispirata a calcoli di potere, avviando un confronto programmatico. Il «caso» è rimbalzato a Roma: commenti di esponenti Dc e oggi Ufficio politico. Angius incontra i dirigenti del Pci pavese.

«Tra l'ipotesi di stare al gioco del Psi e quella di avere all'opposizione i comunisti hanno scelto a fine giugno una terza strada: aprire un confronto sui programmi. Una proposta che la Democrazia cristiana pavese ha accolto: ne è emersa l'ipotesi di un accordo programmatico tra Pci e Dc alla quale il Psi non sembra contrapporre alternative valide. Le ragioni? Mentre ieri gli esponenti del Pci pavese si incontravano con Gavino Angius, responsabile enti locali presso la direzione del Pci, Giuseppe Guzzetti, responsabile enti locali della Dc, ha detto che il modo in cui il Psi a Pavia ha avviato il discorso sulle alleanze «non era accettabile e bene ha fatto la Direzione provinciale a difendere la dignità della Dc». Il vicesegretario Guido Bodrato si è limitato a dire che «noi richiederemo» i nostri, ma anche il Psi deve «richiamare» i suoi. Reazioni negative solo da parte del «forzavotista» Sandro Fontana, membro dell'ufficio politico scudocrociato, che ha chiesto a De Mita di intervenire.

Israele In Urss delegazione diplomatica

GERUSALEMME. Una delegazione consolare israeliana è partita ieri mattina per l'Unione Sovietica, via Amsterdam, con un permesso di soggiorno di due mesi che alla scadenza potrebbe essere prolungato...

Riunito a Roma il gruppo di alto livello per superare le divisioni interne in vista del negoziato sulle armi «classiche» Il ministro: l'Est vuole la pace quanto noi

Andreotti sprona la Nato a trattare con Gorbaciov



Giulio Andreotti



Hans Dietrich Genscher

Superare le divisioni in fretta. Il clima ora è quello giusto perché si arrivi a una trattativa «concreta» con Mosca per ridurre gli arsenali convenzionali...

FRANCO DI MARE

ROMA. Un «concreto» negoziato con l'Est per la riduzione degli arsenali convenzionali oggi è possibile: il clima internazionale è profondamente diverso grazie al nuovo corso di Gorbaciov...

Esteri Andreotti ha spronato i tecnici e i diplomatici del gruppo di alto livello del Consiglio atlantico ieri riuniti a Roma, a villa Madama...

«squilibri» esistenti come condizione preliminare per arrivare a una trattativa per la riduzione degli arsenali «classici»...

Ai diplomatici della Nato - guidati dal vicesegretario generale dell'Alleanza, l'ambasciatore Marcello Guidi - Andreotti ha portato ieri mattina un saluto di buon lavoro che è stato qualcosa di più di un augurio formale...

molte cose stanno cambiando all'Est, ma anche cogliendo con vigile senso di realismo e prontezza tutte le implicazioni che ci toccano più da vicino...

capacità di offesa». Gli strumenti non mancano. «Potremo avvalerci», dice Andreotti - dei principi della trasparenza, del censimento delle forze, dell'eliminazione degli squilibri più destabilizzanti...

Gli strumenti non mancano. «Potremo avvalerci», dice Andreotti - dei principi della trasparenza, del censimento delle forze, dell'eliminazione degli squilibri più destabilizzanti...

Disastro nel Mare del Nord Da una nave affondata sono «sparate» 238 tonnellate di veleno

DAL NOSTRO CORISPONDENTE PAOLO SOLDINI

BRUXELLES. Un nuovo disastro ecologico minaccia il Mare del Nord in prossimità delle coste dei Paesi Bassi e del Belgio. Da ieri non si ha più notizia di 238 tonnellate di acrilnitrile...

quali persero la vita due marinai, scattò l'allarme: nella stiva del cargo erano immagazzinati 240 tonnellate di acrilnitrile che rischiavano, da un momento all'altro, di riversarsi in mare...

Sudafrica Condanna record a un bianco

JOHANNESBURG. Un giovane bianco sudafricano di origine ebraica, il ventiquattrenne David Robert Bruce, è stato condannato da un tribunale di Johannesburg a sei anni di carcere...

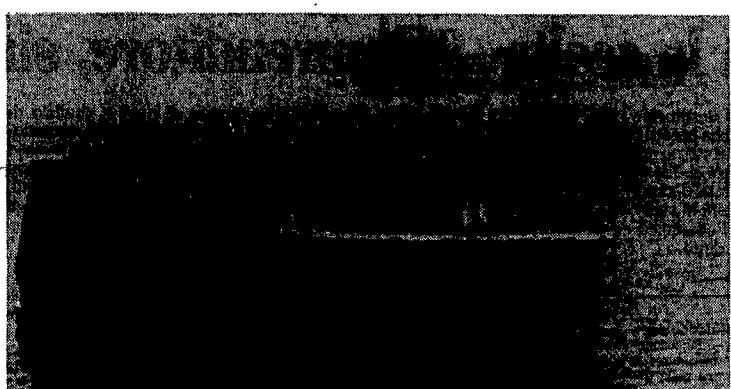
Reparti dell'esercito e formazioni di pasdaran riconquistano due città Ma Baghdad annuncia: Iran sotto pressione finché non accetta negoziati diretti

Teheran scatena la controffensiva

Ora Teheran tenta il contrattacco. Due città cadute in mano irachena sono riconquistate. Mentre Baghdad continua a proclamare l'avvenuto ritiro delle proprie truppe...

DAL NOSTRO INVIATO GABRIEL BERTINETTO

BAGHDAD. La controffensiva iraniana è scattata ieri mattina alle prime luci dell'alba. Reparti dell'esercito e formazioni di pasdaran, i «guardiani della rivoluzione», hanno attaccato i soldati iracheni in due punti: a Salehabad, nella provincia di Ilam, e a Karand, nel Bahktaran...



Nella foto, la prua di una petroliera iraniana tagliata dal resto della nave dopo un attacco missilistico iracheno

pluttosto gettare le fondamenta di un accordo di pace «durevole e compressivo». Intanto, a completare il quadro delle contraddittorie versioni sugli avvenimenti al fronte, gli iracheni contestano le dichiarazioni di Baghdad sul ritiro, denunciano anzi una nuova penetrazione nemica sul proprio territorio...

hedin del popolo iraniano, che combattono contro il regime degli ayatollah mantenendo le proprie basi in territorio iracheno. I mujahedin in un comunicato diffuso a Baghdad confermano la presa di Estamabad...

delle trattative. Perez de Cuellar si appresta a ricevere i capi delle diplomazie a New York, mentre due diverse commissioni dell'Onu sono all'opera per fissare i dettagli tecnici dell'eventuale tregua...

anni di distruzioni e su quelli che richiederà la ricostruzione dei due paesi devastati. Uno studioso dell'Università di Coventry, in Inghilterra, ha calcolato che la guerra sia costata qualcosa come 855 miliardi di lire all'Iran...

Irragate Reagan e Bush scagionati

NEW YORK. Il magistrato indipendente incaricato delle indagini sullo scandalo dell'Irragate, Laurence Walsh, non ha trovato alcuna prova a carico del presidente Ronald Reagan o del vicepresidente George Bush...

Oggi Perez de Cuellar a tu per tu con i ministri degli esteri di Teheran e Baghdad Ma le Nazioni Unite rischiano la bancarotta perché gli Usa non pagano i debiti

Fra Iran e Irak l'Onu tenta la pace

Oggi Perez de Cuellar media a tu per tu con i ministri degli Esteri di Teheran e Baghdad. È l'ora dell'Onu. Ma proprio nel momento di massima attenzione lo stesso segretario generale denuncia: ci mancano i fondi per nuove missioni delle forze di pace...

DAL NOSTRO CORISPONDENTE SIGMUND GINZBERG

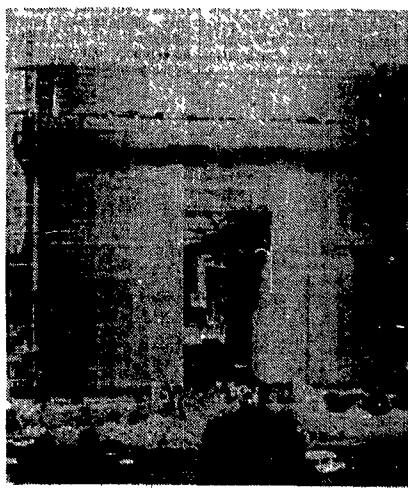
NEW YORK. Si è scoperto che l'Onu serve. Tutti stanno col fiato sospeso a vedere come Perez de Cuellar riuscirà a far sedere al tavolo del negoziato i ministri degli Esteri di Iran e Irak. E quando potrà essere annunciato il cessate il fuoco che i caschi blu dell'Onu sono già pronti a verificare e far osservare...

una parte delle quote che devono far parte del pacchetto. Senza contare le attività normali. Il più alto in grado dei funzionari americani dell'Onu, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Marocco, Joseph Verneer Reed, che fa parte della segreteria, dice senza mezzi termini: «Stiamo per chiudere i battenti entro ottobre»...

clenza di quelle già in corso finirà per ridursi di parecchio. Senza contare le attività normali. Il più alto in grado dei funzionari americani dell'Onu, l'ex ambasciatore degli Stati Uniti in Marocco, Joseph Verneer Reed, che fa parte della segreteria, dice senza mezzi termini: «Stiamo per chiudere i battenti entro ottobre»...

Questa pazienza? Se Baghdad si mettesse a tirar fuori nuove condizioni. E a sottol-

neame la minaccia di un isolamento che per l'Irak sarebbe assai più duro da sostenere di quello in cui si è trovato per tanto tempo l'Iran, minacciando di rendere subito pubblico un rapporto durissimo sull'uso delle armi chimiche da parte di Baghdad...



L'Arco di trionfo compie gli anni Parigi gli dona un «vestito»

L'Arco di trionfo, uno dei più celebri monumenti di Parigi, ha compiuto ieri 151 anni. In occasione del suo compleanno, la municipalità gli ha regalato un abito confezionato con 400 chilometri di stoffa blu, bianca e rossa, i colori della bandiera francese.

Cambogia
Sihanouk partecipa al negoziato

GIAKARTA Svolta nei colloqui sulla Cambogia che si stanno svolgendo a Bogor, in Indonesia...

D'altra parte un altro elemento positivo sul futuro prossimo di questo «cocktail party» ad oltranza l'aveva fornito lo stesso principe Norodom Sihanouk segnalando, in una intervista a «Washington Post»...

La prima proposta del vietnamita, portata a Bogor dal presidente cambogiano Hu Sen e già respinta dalla guerriglia...

Per attenuare i contrasti sul piano di pace, ieri sera, Hu Sen ha fatto un significativo passo avanti con la proposta di affidare a Sihanouk la presidenza di un «consiglio di conciliazione nazionale»...

Lo storico Jurij Afanasiev replica alla «Pravda» che lo aveva duramente attaccato. La disputa è sul modello realizzato in Urss da Stalin

«Questo paese non è socialista»

«Io non penso che questa società sia socialista. Neppure che sia una società socialista «deformata»»

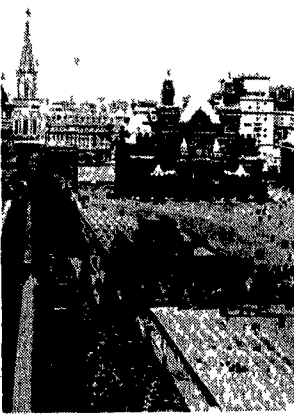
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIULIETTO CHIESA

MOSCA La «Pravda» pubblica (ieri, dopo aver tenuto l'articolo in salomina per tre settimane) e si concede una replica redazionale altrettanto aspra in cui Afanasiev non è mai chiamato compagno...

re rivoluzionaria cioè profonda? Oppure questa idea qualcuno la solleva artificialmente? «E' vero o no che esistono dissensi di fondo? E se si nega questo affermando che non si può essere giustificati»



Una veduta della piazza Rossa e sotto una manifestazione dei giorni scorsi a Erevan



Grosz ha incontrato Nixon e Dukakis



Il leader ungherese, Karoly Grosz (nella foto), in visita negli Stati Uniti per un incontro con Reagan è stato ricevuto da Nixon e da Dukakis.

Ragazzina di 13 anni uccisa dai soldati israeliani

Una ragazzina di 13 anni è rimasta uccisa e altre due giovani sono rimaste ferite quando l'esercito israeliano ha aperto il fuoco contro dimostranti palestinesi del campo profughi di Shati nella striscia di Gaza.

Polonia: un fiume di nafta a Wlodek

Un treno merci che trasportava un grosso carico di nafta si è scontrato con un altro treno merci nei pressi della città di Wlodek, nella Polonia centrosetentrionale.

In Nicaragua torna in edicola «la Prensa»



Da oggi la voce dell'opposizione interna al governo di Daniel Ortega (nella foto) tornerà in edicola dopo quindici giorni di sospensione imposti dai sandinisti nel corso della crisi con Washington.

Auto elettriche: un modello di serie si prova in Rfg

Due tipi di automobili a energia solare e trazione elettrica, le prime prodotte in serie da una ditta svizzera e da una tedesca, sono in prova sulle strade tedesche.

Lista «Chancen» Le «Fridez», quelle svizzere, somigliano alla Fiat Panda, costano 18 mila marchi (13 milioni di lire) ed hanno una autonomia di 100 chilometri.

Scontro a fuoco nella stazione di Bruxelles: ucciso un agente

Un gendarme è stato ucciso alla «Gare du Nord» di Bruxelles. L'altra notte, nel corso di una sparatoria tra una pattuglia della gendarmaria e un gruppo di ricercati.

VIRGINIA LORI

Il compromesso raggiunto prevede che la regione resti all'Azerbaigian, ma «commissariata» da Mosca

Per il Karabakh «cogestione» armena

Il compromesso trovato da Gorbaciov per il Nagorno-Karabakh si rivela ora una carta vincente. Lo sciopero a Stepanakert è cessato. Anche a Erevan la situazione si sta normalizzando.

«Pravda» è che in sostanza ci furono «condizioni obbligate» interne e internazionali, che impedirono al socialismo scelte diverse da quelle comuniste.

alla par della repubblica azerbajgiana, cioè - de facto - acquisterà corresponsabilità politica-amministrativa su una regione che non è parte del suo territorio.

Il nuovo quadro spiega dunque la svolta realizzata nell'opzione pubblica armena e del Nagorno-Karabakh. E anche quello del partito locale, ormai convinto - come ha dichiarato alla Tass il primo segretario regione, Ghennikh Pogossian - che la soluzione trovata «risponde per molti aspetti alle richieste sostanziali della popolazione».

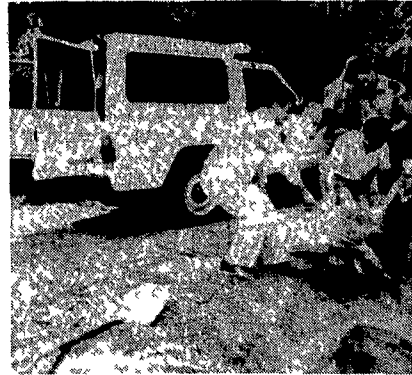
Afghanistan
Kabul sotto tiro dei guerriglieri

ISLAMABAD I guerriglieri afgani hanno bombardato con 170 missili la capitale Kabul nel corso dell'ultima settimana, lanciandone 60 in un solo giorno.

Colpo grosso al traffico internazionale di hashish
16 tonnellate di droga scoperte in una grotta in Spagna



LONDRA Un colpo senza precedenti al traffico della droga è stato inferto nelle ultime ore tra Palma di Maiorca e la Costa Brava di Maiorca a Londra.



si sarebbe infiltrato nell'organizzazione d'accordo con la filiale di Miami della «US Drug Enforcement Administration» (Dea).

Dennis Howard Marks detto il «Marco Polo» del traffico di droga arrestato nell'operazione.

Nella foto al centro un momento del blitz e a sinistra il luogo dove la gang teneva il grande quantitativo di stupefacenti.

Standa Resterà quotata in Borsa

MILANO. Primo contatto di Silvio Berlusconi con la Borsa milanese. L'imprenditore lombardo si è incontrato ieri con la Consob per discutere le prospettive della sua azienda...

Piga Fusioni? «Non ho potere»

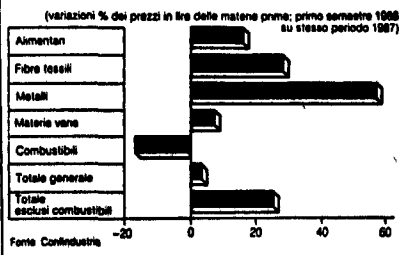
MILANO. La Consob (Commissione nazionale per le società e la borsa) non ha alcun potere d'intervento sulle operazioni di fusione tra società...

Ma, dice l'Isco, l'espansione non è omogenea

Consumi sempre in corsa

L'Istituto per la congiuntura (Isco) definisce vigorosa l'attuale fase di espansione dell'economia italiana, attribuendola tanto agli investimenti che ai consumi...

Il ribasso del petrolio frena l'inflazione



Il ribasso del petrolio frena l'inflazione. Le famiglie con reddito di 1-2 milioni mensili fra le quali la proprietà dell'automobile è passata dal 20% al 26%...

La nota congiunturale dell'Isco si sofferma sull'andamento di alcuni consumi con dati che ci pare indichino l'approfondirsi del processo di differenziazione nella disponibilità di potere d'acquisto...

L'editore si confessa

Rusconi: Rizzoli ci vuole De Benedetti ci vuole

ROMA. «La Rusconi per ora non è in vendita». È lo stesso Edilio Rusconi, capo carismatico della casa editrice, a confermare in una intervista le offerte ricevute e i dinieghi pronunciati...

Ma per ora non vendiamo

nelle possibili sinergie tra grande distribuzione, tv e periodici ai fini delle vendite e del rastrellamento pubblicitario...

BORSA DI MILANO

MILANO. Una battuta d'arresto, seppur lieve, ieri in piazza Affari. L'indice ha ceduto lo 0,46% ed è sceso a quota 1072 rispetto all'inizio dell'anno...

AZIONI

Table of stock market data for Milan, listing various companies and their share prices.

stata caratterizzata dalla voglia degli operatori di realizzare vendendo senza difficoltà i titoli a largo mercato...

CONVERTIBILI

Table of convertible bonds, listing titles, quantities, and terms.

moliti gli operatori che hanno preferito vendere, piuttosto che rischiare un nuovo brusco calo non improbabile in queste giornate che precedono le ferie...

OBLIGAZIONI

Table of government bonds, listing titles, quantities, and prices.

Il dollaro USA 1371,728 1380,06. MARCHIO FEDERICO 739,28 739,9.

TITOLI DI STATO

Table of state securities, listing titles, quantities, and prices.

I CAMBI

Table of exchange rates for various currencies like Dollar USA, Marko Tedesco, Franco Francese, etc.

ORO E MONETE

Table of gold and coins prices, listing titles and quantities.

MERCATO RISTRETTO

Table of restricted market securities, listing titles and quantities.

TERZO MERCATO

Table of third market securities, listing titles and prices.

INDICI IBS

Table of IBS indices, listing titles and values.

Ferrovio
Cisl accusa:
«La Fiat
è favorita»

ROMA. La Cisl scende in campo nella questione «polo ferroviario» e chiede che il governo si opponga agli accordi che «la Finmeccanica sta concludendo con Fiat e American Standard». Il responsabile del settore industria della Cisl Rino Caviglioli sottolinea, in una nota, «gli effetti negativi che derivano ad altre imprese a PpSa dalle iniziative che si ipotizzano per la Finmeccanica». La costituzione di un «polo ferroviario» intorno all'Ansaldo trasporti infatti sarebbe, per il sindacalista, «in diretta concorrenza con la Breda ferroviaria» provocando difficoltà ai 4 mila dipendenti di quest'ultima società operanti nel Mezzogiorno, «indebolirebbe il ruolo dell'Agusta», ed infine «entrerebbe in concorrenza con la Nuova Pignone» per quanto riguarda le turbine a gas. Dall'operazione, aggiunge Caviglioli, uscirebbe avvantaggiata soprattutto la Fiat, che «scaricherebbe sulle PpSa le proprie possibili esuberanze occupazionali nel settore manilattiero».

Santuz
Ferrovie
poco
utilizzate

ROMA. Mentre il suo collega di partito, il dc Andreotta, presidente della commissione Bilancio del Senato, invoca contro le ferrovie, il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz è di tutt'altra opinione. «È impensabile», afferma il ministro «un'intervista all'«Opinione», settimanale del Pli - che nel nostro paese si trasporti solo il dieci per cento delle merci su ferro quando, per esempio, in Francia, o in Germania tale valore supera abbondantemente il 25 per cento». Da parte mia - prosegue Santuz - c'è la massima volontà politica di andare avanti ulteriormente sul piano delle realizzazioni concrete». Il ministro annuncia che solleciterà una rapida conclusione dell'iter per la costituzione del Cipef, l'organismo che unificerà le competenze per i trasporti oggi divise in vari ministeri. Un'iniziativa che il Pci e i sindacati chiedono al governo da tempo.

Dure accuse del ministro
«L'ente non ha alcuna strategia
è disorganizzato, non considera
gli indirizzi del governo»

Fracanzani «striglia» l'Efim

Pesanti giudizi del ministro delle Partecipazioni statali sull'Efim, sono stati espressi nel corso dell'illustrazione fatta da Fracanzani alla commissione bicamerale sull'industria di Stato. Oltre a questo un dettagliato bilancio delle dismissioni delle industrie pubbliche nel corso del 1987. Dismissioni che hanno portato nelle casse dello Stato una cifra imponente: più di 2000 miliardi di lire.

ROMA. Oltre 2130 miliardi di lire sono entrati nelle casse dello Stato nel corso del 1987 a seguito delle cessioni a privati di aziende dell'Iri, dell'Eni e dell'Efim. Il totale di quella che viene definita «operazione dismissioni» è per la precisione 2130 miliardi di lire e costituisce l'ammontare dei reali finanziari derivanti nello scorso anno dalla cessione di aziende o di quote azionarie da parte dei tre enti di gestione delle Partecipazioni statali. Questa cifra è contenuta nella relazione che il ministro delle Partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, ha inviato nei giorni scorsi al Parlamento per illustrare le diret-

LE DISMISSIONI

1) IRI	
Comit	126,42
Credito Italiano	1,71
Banco di Roma	16,46
Santo Spirito	16,70
Finsider	40,14
Finmeccanica	1087,48
Fincentri	0,70
Fininvest	20,71
Stet	94,17
Italtel	80,03
Sma	59,25
Sofin	25,03
Istituto	105,84
2) ENI	
Sardotec	0,83
Art. Tessili	165,78
Men. Nicotia Infr.	0,64
Enichem Agric.	43,00
Cementif. Ragusa	18,00
Inasart	0,05
Serisnavig	8,91
Immob. Metanopoli	94,00
3) EFIM	
Simmil	23,00
Frasatone Itale	7,00
I.C.A.F.	2,50
Agricolo	1,50

La tabella mostra gli smobilizzi effettuati nel 1987 dai tre enti di gestione delle Partecipazioni statali.

Partecipazioni statali
Nel 1987 cessioni a valanga
Il loro ammontare è stato
di oltre 2.130 miliardi di lire

Fracanzani «striglia» l'Efim

gruppo Eni erano ammontati a 269 miliardi di lire. In calo rispetto all'anno precedente sono state invece le dismissioni da parte dell'Efim nel 1987: il realizzo più significativo (23 miliardi) è derivato dalla cessione del pacchetto azionario della Simmel, società controllata dalla finanziaria Ernesto Breda. Nel 1986 gli smobilizzi avevano fruttato all'ente presieduto da Rolando Valiani circa 120 miliardi di lire.

La politica delle privatizzazioni e delle cessioni di pacchetti azionari a privati è comunque destinata a continuare anche se con questa politica estremamente criticabile si rischia di mettere in liquidazione una parte del patrimonio delle Partecipazioni statali. Nell'ottobre scorso, la «Relazione programmatica per il 1988» del predecessore di Fracanzani al ministero delle Partecipazioni statali, Luigi Granelli, stimava in circa 8.000 miliardi il complesso degli smobilizzi previsti da Iri,

La pubblicità
cresce in tv
cala sui giornali

ROMA. L'incredibile ritardo - siamo ormai a un anno - nella definizione del tetto pubblicitario Rai per il 1988 sta tramutando la vicenda in tragicommedia. Ieri, una audizione presso la sottocommissione che si occupa della vicenda si è tramutata da prevedibile appuntamento di «vroune» in una sorta di guerra a base di cifre di tutti contro tutti; guerra che ha inevitabilmente provocato il rinvio della riunione prevista per stamane, nel corso della quale si sarebbe dovuto ratificare il compromesso finalizzato raggiunto tra Dc e Pci (150 miliardi) sull'incremento pubblicitario per la Rai. È venuto fuori che l'investimento pubblicitario cresce con qualche affanno rispetto alle previsioni fatte e, nello stringere la borsa, privilegia la tv e penalizza la stampa: che, alla fine, il duopolio Rai-Berlusconi, che la maggioranza di governo vorrebbe legittimare per legge, è una mina vagante per l'intero sistema della comunicazione. Il direttore generale della Federazione editori, Sorrento, ha ribadito l'opposizione della

Alitalia, ancora polemiche
I socialisti insistono:
«Via i due amministratori
delegati della compagnia»

ROMA. I socialisti tornano alla carica sull'Alitalia. Una volta persa la battaglia per la nomina del successore di Nordio alla carica di presidente della compagnia di bandiera, calca ricoperta da Carlo Verri uomo voluto da Prodi, insistono nel chiedere la testa dei due amministratori delegati della società. Come si sa, sono stati riconfermati Maurizio Maspes e Luciano Sartoretto. Il mandato del consiglio d'amministrazione dell'Alitalia «comunque scadrà» tra cinque mesi. Ieri il gruppo parlamentare socialista alla Camera ha presentato un'interrogazione al ministro dei Trasporti, Santuz e a quello delle Partecipazioni statali, Fracanzani in cui sottolineano le «contraddittorie» dell'Iri (la maggiore azionista dell'Alitalia ndr) che in più occasioni aveva mostrato di condividere o difendere le scelte della compagnia di

Libertini: «Cercano di affossare le Fs»

Il Pci definisce i tagli
proposti da Andreotta
un'azione contro gli interessi
nazionali e la Filtr Cgil
minaccia una serie di scioperi

ROMA. Il responsabile della commissione trasporti del Pci, il senatore Lucio Libertini, definisce i tagli minacciati da Andreotta per le Fs «un'azione contro gli interessi nazionali». Il segretario generale della Filtr Cgil, il socialista Luciano Mancini, annuncia che se il governo taglierà le risorse scaterà una serie di scioperi che comprometteranno la tregua estiva. Per le ferrovie è guerra. È lo scontro

re il vaso». Ma quali sono esattamente i termini del problema? Rivolgiamo alcune domande a Lucio Libertini.

È un atto da vari giorni una campagna di stampa sulle ferrovie dipinte come una sorta di Pozzo di S. Patrizio che non fa altro che ingurgitare i fondi dello Stato. Come stanno le cose?

Innanzitutto occorre premettere che molte cose non vanno nelle ferrovie, ma bisogna distinguere tra chi critica l'ente perché vuole lo sviluppo ferroviario e chi lo critica perché vuole affossare le Fs. Chi sostiene questa stampa come «Repubblica» sta su questo secondo fronte. Il motivo di questo attacco è preciso: la crisi drammatica del sistema di trasporto prodotta dal pentapartito rende necessaria una svolta. O si raddoppiano le autostrade o si raddoppiano le

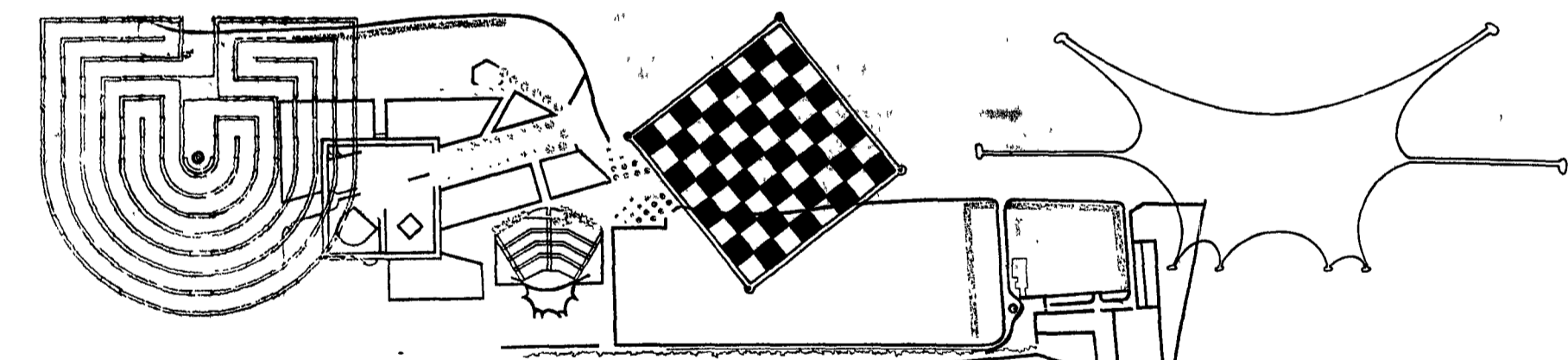
ferrovie. Le «lobbies» autostradali vogliono bloccare le ferrovie ed espellere 80.000 dipendenti. Le posizioni di Andreotta (il presidente della commissione Finanze del Senato ha proposto di bloccare i piani per l'alta velocità, ndr), dello stesso Amato e di diversi giornali hanno questa chiave di lettura.

E quei 15.000 miliardi di deficit di cui tanto si parla?

Questo non è un deficit ma un costo dello Stato e dell'eredità della vecchia azienda Fs. Il deficit proprio dell'ente, anzi, si è ridotto ed è di 1297 miliardi. È la differenza tra le entrate e le uscite nel bilancio di esercizio delle Fs. Poi ci sono le sovvenzioni di esercizio che lo Stato paga per le tariffe agevolate (pendolari, servizi militari ecc) e quindi ci sono le spese di investimento che

dicervi però che molti soldi finora non sono stati spesi anche per gravi responsabilità della Fs...

L'ente è assai poco diverso dalla vecchia azienda burocratica. Ciò significa lentezza e dispersione negli investimenti, lottizzazione selvaggia, sprechi, grave accentramento scarsa mentalità industriale. In ferrovia, come purtroppo in tutte le aziende pubbliche, se non c'è accordo sulla lottizzazione i lavori non partono. Tutto è lottizzato anche l'aria. E questa è questione che riguarda ovviamente anche i grandi gruppi privati che lavorano per la Fs. Il Pci, che recentemente ha presentato un piano di rilancio per le Fs, chiede una modifica della legge di riforma che trasformi sempre più l'ente in impresa. Vogliamo cambiare, ma per andare avanti.



Compra un Parco

Compra un Parco
Nel progetto per la Festa Nazionale de l'Unità 1988 un importante significato politico e culturale assume la proposta di superare l'aspetto effimero dell'avvenimento, per conseguire il risultato di lasciare tracce concrete e durature nel tempo di alberi, infrastrutture urbanistiche, spazi attrezzati, dotazioni sociali. L'obiettivo nostro è di dotare l'area metropolitana fiorentina di un parco attrezzato che valorizzi l'antica villa di Montalvo.

Una impronta di modernità, di efficienza e di cultura
Questo appuntamento può rappresentare l'occasione per dotare la piana di Firenze di una nuova area per il tempo libero, le attività sportive, lo svago e il divertimento. Vorremmo urbanizzare diciotto ettari di terreno con strade fognature ed illuminazione elettrica. Alla fine della Festa avremo recuperato, risanando e potenziando, l'impianto boschivo della Ragnana con i suoi lecci e le sue querce; avremo una piazza porticata,

un giardino all'italiana con spazi per il gioco; campi sportivi, di cui uno coperto; una arena per gli spettacoli con un grande palcoscenico coperto.

Compra anche tu un Parco
È possibile partecipare alla realizzazione di questo importante intervento contribuendo all'acquisto di un metro quadrato della superficie destinata a Parco. La quota è di sole 10.000 lire. Più quote saranno sottoscritte e più sollecitamente attueremo un progetto ambizioso ma utile per l'intera area fiorentina e per la sua valorizzazione ambientalistica.

Festa Nazionale de l'Unità
Campi Bisenzio
25 agosto
18 settembre



l'importo va indirizzato a
P.C.I. Federazione Fiorentina Festa Nazionale de l'Unità 1988
Compra un Parco - c.p. 230508

Rubik, dal cubo all'orologio



Il geniale ingegnere che ha fatto impazzire milioni di persone con il suo cubo magico, ha inventato un altro dei suoi "giochini" diabolici. Tutto ciò che si sa è che il gioco è un orologio e che neanche il suo inventore è riuscito a venire a capo del meccanismo da lui creato. Nei prossimi giorni l'orologio di Rubik sarà in vendita a Londra, al prezzo di 7 sterline. Grazie al suo cubo magico, l'ingegnere, docente di architettura e disegno all'Accademia delle Arti e dei mestieri di Budapest, ha messo su un'impresa a partecipazioni statali.

Le vitamine della discordia

Imbottire di vitamine i ragazzi in età scolare non aumenta il loro rendimento scolastico: questa la polemica conclusione di uno studio condotto dal professor Don Naismith e pubblicato ieri a Londra. Qualche mese fa un'altra ricerca, i cui risultati erano stati pubblicati con grande evidenza su quotidiani e settimanali, era giunta alla conclusione opposta. Si era detto allora che l'assunzione di vitamine migliorava eccome il rendimento scolastico, soprattutto il rendimento di quei ragazzi che mostravano difficoltà di apprendimento. La notizia aveva naturalmente avuto l'effetto di incrementare in modo esponenziale la vendita di vitamine in Inghilterra. Ora il nuovo studio dimostra che le vitamine sono del tutto inutili ai fini del rendimento scolastico: centocinquanta studenti londinesi, divisi in due gruppi, hanno assunto per un periodo vitaminico ed un placebo. A conclusione dell'esperimento tra i due gruppi non si è registrata nessuna differenza.

Dalla Cee 1130 miliardi per la ricerca sulla fusione

Il consiglio dei ministri della Cee ha deliberato ieri il programma per la fusione nucleare europea con un impegno economico di 1130 miliardi di lire per il periodo che va dall'inizio dell'anno in corso al marzo del '92. Si tratta della formalizzazione di una decisione che era già stata presa nei mesi scorsi. In ogni caso la deliberazione è stata accolta con grande soddisfazione negli ambienti comunitari dove molto forte era la convinzione che la fusione possa dare un contributo essenziale all'indipendenza energetica dell'Europa.

L'Inghilterra abbandona il progetto Hotel

Il governo britannico ha annunciato di non voler più finanziare il progetto per la realizzazione di Hotel, il veicolo spaziale che atterra e decolla come un aeroplano, in grado però di lanciare satelliti nello spazio con costi inferiori di molto agli attuali razzi non riutilizzabili. A distanza di un anno dal rifiuto britannico di collaborare ai programmi spaziali europei, il rifiuto del governo ad Hotel rappresenta una nuova impasse per la scienza e la tecnologia britannica, che già vedono, in questo campo, i loro maggiori successi sfuggire all'estero.

Londra: nuove speranze per la leucemia?

Il direttore del programma trapianti dell'ospedale Royal Free di Londra ha annunciato che la leucemia potrebbe essere sconfitta al 75 per cento con un nuovo metodo di trapianto del midollo spinale realizzato presso lo stesso istituto. Il dottor Grant Prentice ha detto ad una conferenza stampa che questi sono i loro risultati, dopo cinque anni della nuova terapia. La media internazionale di guarigione fino ad ora era del 50 per cento. La nuova terapia consiste nel prevenire una grave forma di rigetto che spesso si manifesta dopo il trapianto, nota come «morbo dell'innesco». Essa permette di effettuare il trapianto senza dover ricorrere a farmaci antirigetto, riducendo in tal modo i rischi d'infezione. Le modernissime attrezzature dell'ospedale, inoltre, permettono una ulteriore riduzione del pericolo d'infezione, soprattutto quella polmonare che in molti casi risulta fatale per i pazienti sottoposti a trapianto.

NANNI RICCOBONO



Compie dieci anni la prima bimba concepita in provetta

Louise Joy Brown ha festeggiato i suoi primi dieci anni. In famiglia, con i suoi genitori giustamente orgogliosi. Il decimo compleanno di una bambina è sempre un po' speciale. Ma quello di Louise Joy lo è di più. È lei infatti la prima bimba concepita in provetta. Così oltre ai suoi genitori hanno festeggiato l'evento anche Robert Edwards e Patrick Steptoe, i due professori che per primi utilizzarono la tecnica del concepimento in vitro. Secondo Edwards dal 1978 enormi sono i progressi compiuti e le conoscenze acquisite nel miglioramento della tecnica. Una tecnica sicura e priva di pericoli per il bambino e per la madre. Come confermano i genitori di Louise Joy. Anche se ancora molto costosa.

Verso l'istituzione del ministero unico
Intervista ad Antonino Cuffaro, responsabile della Commissione scientifica del Partito comunista

Per la ricerca italiana, sete di programma

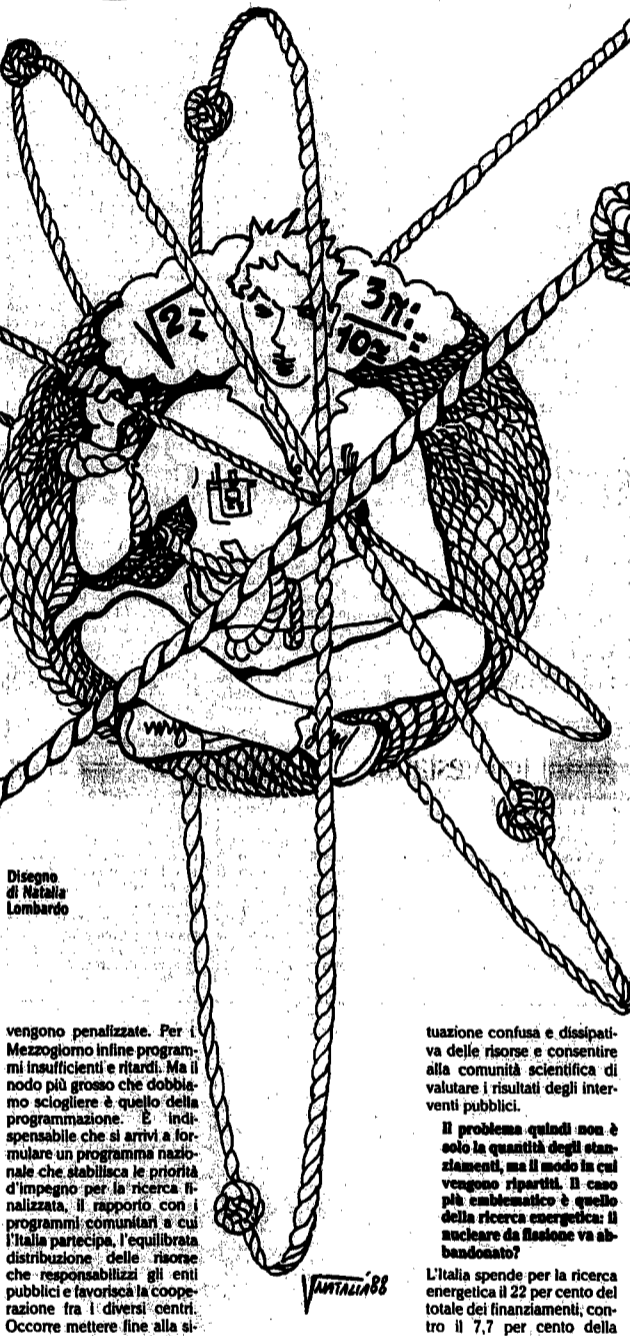
Grande è ancora lo scarto tra le necessità del paese e lo stato della ricerca. I mali: dalle risorse insufficienti alla lottizzazione. I ritardi del Sud. Ma soprattutto la scarsa pianificazione. Il Pci per un programma nazionale. Si a un ministero della Ricerca unico purché non dirigistico. Garantire la centralità del Cnr nell'ambito della ricerca extrauniversitaria. Cambiare gli orizzonti dell'Enea.

GABRIELLA MEGUCCI

Il Parlamento discute la legge per il nuovo ministero della Ricerca scientifica, arrivano a raffica sui tavoli delle redazioni note di agenzia che parlano di nuovi interventi e finanziamenti, il presidente del Cnr Rossi Bernardi non perde occasione per dire che finalmente arrivano più soldi: davvero il sistema ricerca italiano sta vivendo la sua età dell'oro? Lo chiediamo a Antonino Cuffaro, responsabile della Commissione ricerca scientifica del Pci.

«Dopo molti anni di stallo in effetti qualche cosa si è mosso. È aumentata la spesa pubblica per il settore, è stato dato il via ad alcuni programmi di rilievo internazionale, c'è stata una valorizzazione del lavoro di ricerca ed una maggiore attenzione al mondo scientifico. Finalmente si va verso la creazione di un nuovo ministero e si è cominciato a parlare di Mezzogiorno. Ma, malgrado questi sforzi, la situazione resta molto caotica e difficile. C'è un grande scarto tra le necessità del paese e le condizioni del sistema ricerca. Siamo ancora in gravissimo ritardo rispetto ad altri Stati con cui ci confrontiamo sul piano economico. Una svolta è indispensabile e deve avvenire entro il '92, quando cadranno tutte le frontiere commerciali europee».

Quali sono i mali più evidenti della ricerca italiana? L'elenco è interminabile. Si può cominciare dalla insufficiente destinazione di risorse pubbliche e private al settore. La percentuale di spesa sul prodotto interno lordo e quella del numero degli addetti sulla popolazione attiva sono in Italia mediamente la metà rispetto agli altri paesi industrializzati. Le università e l'intero sistema formativo sono in crisi e ricevono per la ricerca fondi insufficienti, con forti ritardi. Non mancano poi gli sprechi. Gli enti pubblici di ricerca che dovrebbero svolgere studi finalizzati sono soffocati dal vincolo burocratico, esposti al morbo della lottizzazione, vincolati da ordinamenti arcaici, finanziati anno per anno. Il lavoro non è sufficientemente remunerato e nel sistema delle retribuzioni restano sperequazioni fortissime che provocano tensioni e limitano la necessaria mobilità. La legge 46 consente poi solo alla grande impresa di attingere fondi per la ricerca, senza controllo sui risultati, mentre la piccola e la media vengono penalizzate. Per il Mezzogiorno infine programmi insufficienti e ritardi. Ma il nodo più grosso che dobbiamo sciogliere è quello della programmazione. È indispensabile che si arrivi a formulare un programma nazionale che stabilisca le priorità d'impegno per la ricerca finalizzata. Il rapporto con i programmi comunitari e con l'Italia partecipa, l'equilibrata distribuzione delle risorse che responsabilizzi gli enti pubblici e favorisca la cooperazione fra i diversi centri. Occorre mettere fine alla situazione confusa e dissipativa delle risorse e consentire alla comunità scientifica di valutare i risultati degli interventi pubblici.



Disegno di Natalia Lombardo

Francia, l'11 dell'Inghilterra e il 5,8 degli Usa. Il peggio è che il grosso dei soldi continuano ad essere destinati al nucleare da fusione, dove non solo non abbiamo inventato niente, ma che è stato bocciato dal voto popolare e deve essere abbandonato. È dunque evidente che dobbiamo esplorare altre vie in grado di coniugare approvvigionamento energetico e sicurezza. Ci sono grandi possibilità per la ricerca in questi campi, ma non potremo combinare granché se lasciamo l'Enea in una situazione di assoluta precarietà finanziaria, organizzativa e di governo. È un vero delitto.

Ma l'Enea, essendo un settore all'apice del nucleare da fusione, è un ente da ridimensionare?

Non si tratta di ridimensionare, ma di cambiare profondamente gli orizzonti dell'ente, valorizzando le grandi competenze e capacità che operano al suo interno. Un patrimonio prezioso che rischia di essere disperso. Ma certo si viene meno a questo impegno se lo si lascia senza programmi, se non si rinnovano nemmeno gli organi di gestione scaduti. E non si rinnovano perché sullo sfondo ci sono i soliti scontri fra i partiti di governo per piazzare gli uomini più «fedeli» giocando come al solito partite clientelari. Un gioco avvilente che vogliamo rompere e chiediamo per questo un impegno al ministro Ruberti che, pur non essendo investito direttamente dal problema nomine, può giocare un ruolo efficace per arrivare ad una inversione di rotta.

Recentemente la conferenza del Rettori ha chiesto che venga costituito prima possibile il ministero dell'Università e della Ricerca scientifica. Il Pci è d'accordo?

Il ministero unificato può essere un fattore molto importante per una nuova politica. A condizione che non nasca con velleità dirigistiche, che possa coordinare davvero sforzi e programmi, rivalutando e non mortificando l'autonomia dei centri di ricerca, che abbia strutture non tradizionali e apparati ridotti all'essenziale. Che sia infine accompagnato da organismi, come il Consiglio nazionale della scienza e della tecnologia in cui possa esprimersi e contare la volontà della comunità scientifica.

Perché ci sono tanti ritardi nella costituzione del nuovo ministero?

Tutto è stato rallentato dalle incertezze e dalle resistenze più o meno palesi esistenti all'interno della maggioranza. Per quello che ci riguarda abbiamo fatto e faremo di tutto per favorire la rapida approvazione della legge. Certo non abbiamo potuto consentire che passassero soluzioni sbagliate.

Ci sono anche molte resistenze a riformare il Cnr, perché?

Ci sono preoccupazioni giuste e motivi meno nobili. Se c'è qualcuno che vuole difendere il Cnr come centro di lottizzazione e di potere alternativo rispetto al ministero, noi non siamo d'accordo. Condividiamo invece pienamente la preoccupazione della comunità scientifica che vuol vedere garantita la propria autonomia. Il nostro progetto è quello di garantire la centralità del Cnr rispetto alla rete scientifica extrauniversitaria, un Cnr in grado di coordinare i programmi di ricerca finalizzati. La riforma dovrà quindi allargare i compiti dell'ente distinguendo fra funzione di consulenza, di ricerca in proprio e di gestione dei grandi progetti. Consideriamo infine un punto irrinunciabile che gli organi del Cnr siano espressione diretta della comunità scientifica. Non tolleremo espropri e tentativi di lottizzazione. Pena un ulteriore avvilimento dell'intero sistema ricerca italiano.

Il lungo viaggio di Hrayr Terzian

Da profugo armeno a rettore dell'Università di Verona
La sua clinica neurologica al servizio dell'innovazione
Il sodalizio con Franco Basaglia

GIORGIO BIGNAMI

Chi ha avuto con Hrayr Terzian una pur limitata consuetudine di lavoro, una comunità di cultura, di amicizia e di affetti, non può limitarsi a ricordarlo come uno dei tecnici più preparati e rigorosi della sua generazione, come una delle figure di punta del movimento per la innovazione della medicina e della psichiatria. Occorrerebbe piuttosto ricostruire la via da lui percorsa, una via lunga, laboriosa, mai dimentica delle origini drammatiche da una famiglia di profughi armeni approdati a Adis Abeba.

Ma la storia che ci tocca più da vicino incomincia negli anni Cinquanta, all'Università di Padova, dove Franco Basaglia e Hrayr Terzian sono insieme assistenti nella clinica delle malattie nervose e mentali. Insofferente delle pastoie della cultura psichiatrica dominante, Franco Basaglia si farà presto espellere dall'universo accademico, accettando il comando a un remoto avamposto dell'universo concentrario, il manicomio di Gorizia. Orientato verso un campo solo all'apparenza meno problematico, quello della neurologia di carattere più strettamente medico, Hrayr Terzian percorrerà invece tutte le tappe della carriera accademica, da Padova a Cagliari, da Cagliari a Verona. Qui sarà per molti anni protagonista di importanti sviluppi scientifici

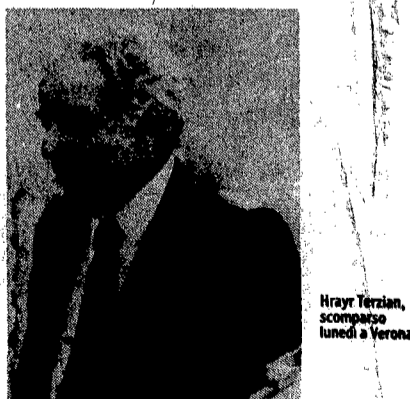
che resta uno dei momenti più alti della nostra tormentata storia recente. Importante è la malattia in quanto tale, che il tecnico ha l'obbligo di studiare a fondo, di curare con i più efficaci strumenti al momento disponibili, come Hrayr Terzian ha fatto ogni giorno della sua vita, rifiutando ogni impegno nel privato che potesse sottrarre energia e chiarezza al suo impegno nell'istituzione pubblica. Ma più importante ancora è un arco assai più vasto di fenomeni ai quali il tecnico spesso si sottrae, come se non fossero di sua competenza.

Perciò Hrayr Terzian, all'occorrenza bonariamente ironico nei riguardi dei codici accademici, insiste sui nessi tra miseria e malattia. Insiste anche sulle differenze di classe nelle esperienze di malattia, nelle possibilità di prevenzione e di cura, gli è più sintono alle diverse probabilità di sopravvivenza dei traumatizzati cronici in funzione del censo, documentate dal suo gruppo. Infine sottolinea l'uso che della malattia e degli strumenti

della medicina si è sempre fatto, e si continua a fare, a sostegno degli assetti socio-economici e politici funzionali agli interessi delle classi dominanti. Qui resta un classico la sua analisi dello sviluppo e diffusione delle tecniche psichiatriche e di shock, lontanissime da ogni fondamento scientifico, nel contesto della affermazione dei vari fascismi europei.

Non serve a questo punto dire quanto sia stato affascinante e scomodo il personaggio Terzian, quanto resterà viva e scomoda la sua memoria: scomoda non tanto, o soltanto, per gli antagonisti che al suo passaggio sentivano di doversi inchinare, ma soprattutto per noi che lo volevamo come guida. Come pochi Hrayr Terzian ha capito a fondo e tentato di combattere quel «male oscuro» che ci impedisce di tradurre in realtà le forze spinte a una trasformazione culturale e pratica.

Infatti, dietro alla illimitata disponibilità e umanità di Hrayr Terzian vigliava, realizzando appieno la formula di



Hrayr Terzian, scomparso lunedì a Verona

Adamo sfrondata delle sue venature pessimistiche, uno stato d'animo intransigente: quello che «presuppone esperienza, memoria storica, nervosità di pensiero e soprattutto una buona dose di disgiustezza: quello che riesce a essere «l'opposto della selvatichezza, dello spirito da neofita» spesso intrappolato nelle affrettate rifondazioni scientifiche.

Perciò se Hrayr molto mancherà a chi è stato con lui felice e lo ha reso felice - a voi, Giuliana, Emanuela, Giulia, cui va oggi tutto il nostro affetto - ancor più mancherà a quelli di noi che soprattutto nei giorni più grigi lo cercavano per trovare un aiuto mai negato e neanche contrattato, per ritrovare l'ottimismo e la speranza senza i quali nessun lavoro può essere neanche tentato.

CINEMA AL MARE

TERRACINA

MODERNO, Via del Rio 19 Tel 0773 752948 L. 7.000...
TRAIANO Via Traiano 16 Tel 751733 L. 7.000...
ARENA PALL Via Pantanella 1 Tel 727222 L. 7.000...
ARENA FONTANA Via Roma 64 Tel 751733 L. 7.000...
ARENA VITTORIA Via M E Lepido Tel 527118 L. 7.000...

OSTIA

LIDO BEACH (Lungomare Toscanelli accanto al pontile) L. 3.000...
ARENA KRISTALL Via dei Pallottini Tel 7597532 L. 5.000...
SISTO Via dei Romagnoli Tel 5610750 L. 6.000...
SUPERGA Via della Marina 44 Tel 5604076 L. 7.000...
FORMIA
MIRAMARE Via Vitruvio Traversa Sarnola Tel 0771 21505 L. 5.000...



SPEARLONGA

AUGUSTO Via Torre di Nibbio 12 Tel 0771 54644 L. 5.000...
S. SEVERA
ARENA CORALLO Le streghe di Eastwick BR
GAETA
CINEMA ARISTON Piazza della Libertà 19 Tel 0771-460214 L. 6.000...
ARENA ROMA Lungomare Caboto Tre uomini e una culla L. 5.000...

SCAURI

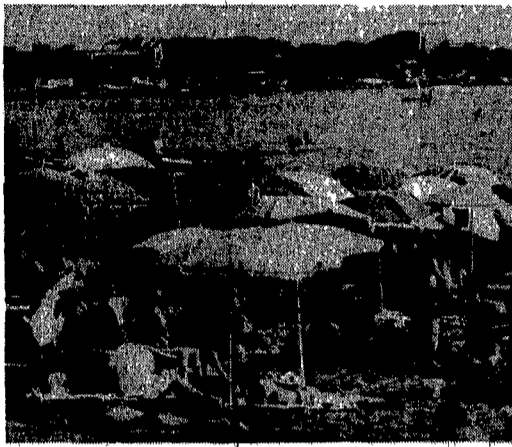
ARENA VITTORIA Tel 0771 20750
MINTURNO
ARENA ELISEO Via Appia Tel 0771-883688 L. 4.000...
ANZIO
MODERNO Piazza della Pace 5 Tel 9844750 L. 5.000...
S. MARINELLA
ARENA LUCCOLA Via Aurelia
ARENA PIRGUS Via Garibaldi Fantasia

Tredici palme in cerca di gloria

A Tarquinia sono spuntate sul lungomare ma rimane la desolazione dopo qualche metro «Ma la prossima estate...»

SILVIO BERANGELI

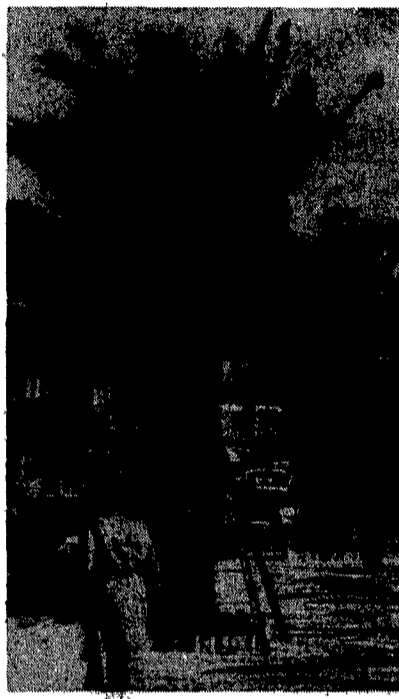
TARQUINIA E le palme da dove sono spuntate? L'interrogativo si ripropone ad ogni arrivo dei villeggianti abituati che hanno appena lasciato le accaldate campagne del Viterbese per trovare refrigerio al Lido di Tarquinia. Sì, perché la stretta fetuccia d'asfalto, che accompagna senza troppa fantasia i tipi più diversi di costruzioni (bruttine) e la spiaggia, sembra proprio un'altra cosa rispetto agli anni passati. «Non che il lido abbia perso del tutto l'aspetto di una disordinata periferia - dicono i più esigenti - ma almeno con queste belle piante sembra di stare davvero in un posto di vacanze». Alte, robuste, imponenti, accarezzate dalla brezza, le tredici palme si seguono a distanza regolare per un buon tratto del marcia piede che costituisce la passeggiata a mare di Tarquinia. A due passi inizia la spiaggia e si rincorrono le cabine, i cam-



Qui a destra le palme piantate sulla passeggiata del lungomare di Tarquinia. A sinistra un'immagine della spiaggia che rimane ancora abbandonata

rochi (l'imperatore la giustizia, l'amore, la morte) per congiungersi nel pugno chiuso centrale e liberarsi di nuovo sino alla mano chiusa finale. E qui, oltre al senso della vita che termina dato dai ragazzi di Viterbo, si interompe anche la novità. Poco prima dello stabilimento balneare «Riva Blu», infatti, ricomincia la solita teoria di lampioni più

o meno spenti e i marciapiedi di sempre, fino al termine della passeggiata. Perché questa improvvisa interruzione? Sono forse mancati i soldi per completare la passeggiata? «Le palme e il marciapiede nuovo» ha voluto la Provincia di Viterbo che ha la competenza su questo tratto di strada - precisa il vicepresidente della Provincia, Luigi Dagi, tarquiniese - È stata una specie di sfida nei confronti di una certa inerzia che si respira ormai da tempo al Lido. Abbiamo voluto dare una scossone e far capire che l'ente pubblico e i privati possono fare molto per il rilancio dell'immagine del mare di Tarquinia. E la sfida? C'è chi dice che è solo questione di tempi. La prossima estate arriveranno risposte adeguate. Ma intanto la passeggiata rimane dimezzata



SPETTACOLI A ROMA

CINEMA

- OTTIMO
BUONO
INTERESSANTE

- DEFINIZIONI: A: Avventuroso BR: Brillante, C: Comico, D.A.: Disegni animati DC: Documentario, DR: Drammatico, E: Eroico, FA: Fantascienza, G: Giallo, H: Horror, M: Musicale, S: Satiro, S: Sentimentale, SM: Storico-Mitologico, ST: Storia

PRIME VISIONI

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'ACADEMY HALL', 'ADMIRAL', 'ADRIANO', 'ALICHI', 'AMBRASCIOTTI BEKY', 'ARCHEMEDE', 'ARISTON', 'ARISTON II', 'AUGUSTUS', 'BARBERINI', 'BLUE MOON', 'BRISTOL', 'CAPRANICA', 'CAPRANICHETTA', 'COLA DI RINZO', 'EDEN', 'EMPIRE', 'EPIPERIA', 'ETONLE', 'FIAMMA', 'GARDEN', 'GIARDINO', 'GIOIELLO', 'GOLDEN', 'GREGORY', 'HOLIDAY', 'MADISON', 'MAJESTIC'.

MERCURY

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'METROPOLITAN', 'MODERNETTA', 'MODERNO', 'NEW YORK', 'PARIS', 'PUSCIGAT', 'QUINALE', 'REALI', 'RIALTO', 'ROUGE ET NOIR', 'ROYAL'.

ARENE

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'MEXICO', 'CASTELLO', 'ESODRA', 'NUOVO', 'TIZIANO'.

VISIONI SUCCESSIVE

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'AMBRA JOVINELLI', 'ANIENE', 'AQUILA', 'AVORIO EROTIC MOVIE', 'MOULIN ROUGE', 'NUOVO', 'ODEON', 'PALLADIUM', 'SPLENDID', 'ULISSE', 'VOLTURNO'.

CINEMA D'ESSAI

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'DELLE PROVINCE', 'MICHELANGELO'.

SCELTI PER VOI

BELMONTIER TI VUOLE BENE
LA STORIA DI ASIA KLJACINA CHE AMO BENZAI SPOBARSIS
IL VOLO
IL CIELO SOPRA BERLINO
L'ULTIMO IMPERATORE

NOVOCINE D'ESSAI

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'NOVOCINE D'ESSAI', 'RAFFAELLO', 'TIBUR', 'TIZIANO'.

CINECLUB

LA SOCIETA' APERTA - CENTRO CULTURALE
IL LABIRINTO
CINEPORTO

FUORI ROMA

Table with columns for cinema name, address, phone, and showtimes. Includes titles like 'ACHLIA', 'ALBANO', 'FRASCATI', 'MENTANA', 'VALMONTONE', 'VELETRI', 'FIAMMA'.

PROSA

ANFITEATRO QUERCIA DEL TABO
ISOLA TIBERINA
TEATRO ROMANO DI GENIA ANTICA
TEATRO VERDE

PER RAGAZZI

ALLA RINGHIERA
CATAcombe 2000
CRISTODONO
DEI BATTINI
DON BOSCO

MUSICA

ACCADEMIA NAZIONALE S. CECILIA
ACCADEMIA FILARMONICA ROMANA
PALAZZO FARNESE

DANZA

TERME DI CARACALLA
ACCADEMIA NAZIONALE DI DANZA
VILLA LAZZARONI

JAZZ ROCK

ARENA KRISTALL
BLATUNIA
BLUE LAB
CAFFE LATINO
EL CHARRO
FOLKSTUDIO
FONCLEA
FORO BOARIO
GRIGIO NOTTE
IL DOLLARO
MAMMO
MARINO
MUSIC INN
TEVERE JAZZ CLUB

Improvvisi ostacoli per la nomina di Carlo Fuscagni
Raiuno, litigio Dc-Psi

Domani, al più tardi venerdì mattina, Carlo Fuscagni dovrebbe essere nominato direttore di Raiuno, in sostituzione di Giuseppe Rossini. Il condizionale è d'obbligo perché un valzer di riunioni svoltesi ieri a viale Mazzini ha rivelato un inasprimento tra Dc e Psi a proposito dell'intero pacchetto di nomine, del piano di ristrutturazione, degli equilibri di potere. Tutto potrebbe slittare a ottobre.

ANTONIO ZOLLO

ROMA Di nomine si dovrebbe parlare venerdì mattina. Ma al termine della giornata di ieri sono sorti intoppi. La tensione è cresciuta soprattutto tra Dc e socialisti perché è lecito pensare che la nomina di Fuscagni è in qualche misura legata a una intesa su un nutrito pacchetto di nomine. Dal punto di vista formale, il consiglio è chiamato a esprimersi e a votare sul direttore di Raiuno, ma è evidente che tutto si tiene dal successore di Giuseppe Rossini alla definizione degli assetti nelle sedi regionali dove sono in ballo decine di nomine tra redattori capo, vice capiservizio e via promuovendo Anzi, proprio il contenioso Dc Psi sui re-

mercato dell'audiovisivo. Sono noti anche i nomi di alcuni candidati avanzati dalla squadra socialista della Rai. Giovanni Minoli, Emilio Colombino, Gian Carlo Governi, Stefano Munafo. I Dc avrebbero cercato di parare la mossa promettendo una delle strutture di Raiuno ai socialisti ma allestendo nel contempo un rimescolamento di competenze. Le funzioni che svolgeva Silva ad esempio, potrebbero anche essere sdoppiate. Di certo Gian Paolo Cresci, che forse aspirava alla direzione di Raiuno ma che sarà nominato assistente di Carlo Fuscagni, rivendicherà una delega gli sarà data verosimilmente quella per i film. Al predecessore Cereda andrebbe la grande dizione, mentre ai socialisti la gola la struttura così come Silva l'ha lasciata. A questo punto resta soltanto da completare il giro l'attuale direttore di Raiuno, Giuseppe Rossini andrebbe a sostituire, a sua volta Cresci nell'incarico di amministratore delegato della consociata Sacs. Questo, almeno è l'accordo stipulato tra le correnti Dc. I livelli alti della dirigenza Rai potrebbero subire, in ven-

tà un terremoto più ampio ma ciò avverrà se avverrà lorché si porrà mano a quel piano di ristrutturazione del quale domattina dovrebbe cominciare a parlare Agnes. Agnes è stata tranquillizzata da un piano editoriale fatto di pregevoli principi ma depurato dalle mine a tempo che la task force del presidente Manca vi aveva collocato. Presumibilmente, Agnes rilancerà il suo slogan la Rai non è da rifondare, si tratta soltanto di calibrarne i meccanismi di funzionamento e la struttura. Accantonato dal direttore del personale, Medusa (ipotizzava tra l'altro, il licenziamento di qualche migliaio di lavoratori ma, soprattutto, individuava nei poteri del direttore generale e nel loro uso il male peggiore della Rai). Agnes si avvarrà delle relazioni preparategli da alcuni superesperti e della relazione tra direzione generale e articolazioni aziendali, i cui canali appaiono oggi ostruiti non si esclude di ricorrere ai cosiddetti snodi intermedi, le vicende generali, che da 5 potrebbero passare a 8



Carlo Fuscagni, il (quasi) direttore di Raiuno

NOVITA
Sei città in danza per Mixer

Si chiamerà Danza un personaggio, una città. È una coproduzione Rai Benetton diretta da Giovanni Minoli, uscita per la prima volta «allo scoperto» ieri a Parigi con una prova aperta di can can francese davanti al Moulin Rouge. Il programma a cura di Brunella Lanaro su soggetto di Paola Calvetti è articolato in quattro puntate, che andranno in onda il prossimo gennaio su Raidue nel consueto spazio dedicato a Mixer. Ognuna di esse, della durata di un'ora, proporrà, in danza, le immagini di sei città: Roland Petit per Parigi e Margherita, Alvin Ailey per New York, Antonio Gades per Madrid e Carolyn Carlson per Helsinki e Venezia. Presenteranno altrettante coreografie originali accanto a celebri balletti del loro repertorio coreografico. Opiste d'eccezione, in due «cartoline» francesi, sarà Zia Jeanmaire, grande ballerina e soubrette francese (oltre che musa e ispiratrice di quasi tutti i balletti di Petit), che guiderà gli spettatori su un «bateau mouche» alla scoperta di Parigi di notte, sulle note di I love Paris di Cole Porter.

NOVITA
Gli amori via etere di Radiouno

L'amore eterno ed effimero, anonimo e famoso, triste e allegro. È lui il protagonista del nuovo programma di Luciano Rispoli, in onda su Radiouno, ogni mercoledì alle 11, a partire dal 12 agosto. Le 30 storie d'amore raccontate dai protagonisti riguardano persone famose, come Margherita Parrilla, prima ballerina all'Opera di Roma o come la stilista Micol Fontana. Ma sono anche storie vissute da persone «normali» disposte a raccontare le proprie vite e le proprie gioie agli altri via radio. Si inizierà ad esempio con il racconto di Paola, 27 anni, interprete, e del suo primo sentimentalmente felice amore. E anche Anna Carlucci, abituale collaboratrice di Rispoli in programmi tv, racconterà una sua antica storia d'amore con un ragazzo di nome Peter. «È un programma - ha detto Rispoli - che nasce da un'osservazione fatta gentilmente da un mio amico. Non si sarebbe mai innamorato se non avesse sentito parlare gli altri dell'amore. E se è vero, come qualcuno dice, che l'amore è un jusso è pur vero che si tratta di un jusso che tutti possono concedersi».

La tv del solleone, sognando l'autunno e l'inverno

Lo schermo di Raidue anche quest'anno è Aperto per ferie. E mentre «quasi in diretta» Michele Mirabella e Toni Garrani riprendono le loro «conversazioni surreali», alle 22,30, i responsabili della rete si preparano alla ripresa d'autunno e puntano sugli uomini d'oro: dal clan Arbore a Proietti... Un puzzle di trasmissioni riordinate in tre fasce serali. Nasce così la «terza serata», riservata ai nottambuli.

SILVIA GARAMBOIS

ROMA «La tv è buona anche fredda, come la vendetta. Ma l'umorismo no, è tanto meno tiepido. Per questo la nostra trasmissione sarà «come in diretta», registrata un'ora prima della messa in onda». Michele Mirabella, che ha da poco più di un mese terminato la sua «fatica mattutina», L'italia s'è desta, torna alla più soddisfacente «fatica serale» di Aperto per ferie, dal primo agosto in onda tutte le sere dal lunedì al giovedì alle 22,30. Gli ingredienti in una terrazza estiva (la classica «terrazza romana», chiacchiere, musica, alcuni ospiti e una serie di rompicatole, il

tutto in tono «umoristico demenziale ironico». Mirabella è il padrone di casa e Toni Garrani (con il quale esiste un vecchio sodalizio professionale) il «vicino», «insieme sempre alle prese con l'organizzazione di un salotto culturale non fosse per i continui interventi del portiere, che con la scusa di portar via l'immondizia spara cosa succede per riferirsi all'amministratore, e a causa di un amico «videomane» che riporta tutto alla realtà televisiva raccontando cosa succede intanto sulle altre reti tv, e perché la concorrenza ha più successo. In realtà, il programma alla sua prima edizione, la scorsa estate, ha avuto un successo inaspettato (con una media di oltre un milione e

500 mila telespettatori e punte di due milioni e mezzo), che quest'anno si tenta di bissare. Tra le rubriche fisse i «vu' cumprà» musicali, un appuntamento con «l'eroticismo oggi» (per motivi di autocensura - spiega Mirabella - solo mimato), i «grandi dibattiti» e le vecchie immagini dei Tg e dei programmi scientifici, commentate in studio. Insomma, ancora una volta una variazione sul tema di Quelli della notte per occupare le serate estive con parole in libertà e con la musica degli «Ostiaidi».

Ma è all'autunno che, varati i programmi estivi, pensano ora i responsabili della rete, anche perché quest'anno Raidue vorrebbe tornare finalmente alla «terza serata». E c'è già un super candidato per le ore piccole Renzo Arbore. Doc dal prossimo autunno dovrebbe infatti andare in onda alle 23,30. E in diretta. Altre trasmissioni, già pronte, sarebbero destinate a quella stessa fascia. Chappala chiappala di Giorgio Bracardi (con Silvia Annichantico, registrato negli studi di Napoli) e Il sindaco di Jocelyn (condotto però da Luigi La Monaca, ovvero la voce di Derrack). Tra i programmi già pronti e quelli che si stanno registrando è possibile scoprire il look autunnivo della rete, che punta ormai soprattutto sul pubblico della tarda serata.

Aperto per ferie andrà in onda fino all'8 settembre, e già ci sono tre trasmissioni pronte al nostro di partenza, tutte loro alle 22,30. Non è più previsto, invece, un programma di Arbore in questo orario, così come sicuramente Doc non andrà più in onda al pomeriggio. La trasmissione musicale non ha infatti raggiunto come si sperava il pubblico dei giovani (anche se da un sondaggio risulta che la metà dei ragazzi davanti alla tv tra le 15 e le 16 sceglievano Arbore), ed è più facile da apprezzata dal nottambulo.

Le novità arrivano anche il 20,30, con il nuovo varietà del regista Giancarlo Nicotri al venerdì, che dovrebbe avere come star Gianfranco D'Angelo, in fase di «divorcio» da Berlusconi. E poi (Jovan) con un programma di prima serata dell'uomo-ballerina della rete il solito Arbore.



Il quiz di «Aperto per ferie»

Table with columns for Raiuno and Radue, listing various TV programs and their broadcast times.

Table with columns for Raitre, listing various TV programs and their broadcast times.

Table with columns for Radio, listing various radio programs and their broadcast times.

Table with columns for TMC, Odeon, Rete, and Radiouno, listing various TV and radio programs and their broadcast times.

Table with columns for Scegli il tuo film, listing various movies and their broadcast times.

La Fiat
Acquista la pista del Mugello

DALLA NOSTRA REDAZIONE

FIRENZE. La Fiat ha acquistato l'autodromo internazionale del Mugello, la pista per gare automobilistiche e per gare di motociclismo che si trova alle porte di Firenze...

Il «Nastro azzurro»

In ritardo sulla tabella di marcia, l'Azimut prosegue nell'impresa nonostante burrasche e onde altissime. Ritirata la barca del miliardario Gentry



L'Azimut nella baia di New York prima della partenza

La folle corsa dell'Atlantico

La corsa attraverso l'Atlantico ha un solo protagonista: l'imbarcazione italiana «Azimut» che tenta di conquistare (anche se contestato dagli ortodossi della marineria) il mitico «Nastro Azzurro».

Thormycroft, che aveva di qualche ora anticipato il tentativo dell'Azimut. Sul ritiro del miliardario americano, il quale ha annunciato che la prossima settimana cercherà nuovamente di battere il record...

riscono comunque la barca che, nella notte, ha incontrato mare con onde alte 4 metri e vento forza 6. Alcuni problemi in sala macchine (risolti in sala macchine (risolti in mattinata) hanno ulteriormente rallentato la corsa.

Atletica
Un Bignami contro il doping

VERONA. Le prime copie di una pubblicazione prodotta in 150 mila esemplari nell'intento di fornire un'informazione completa e chiara sul doping da distribuire nell'ambiente dell'atletica e dello sport in generale...

«Questi ragazzi usati come cavie...»

Il problema del doping non può essere affrontato soltanto fissando sanzioni severe e dimenticando il passato. Analizziamo le conclusioni riassuntive a cui è giunta la Commissione nominata dal Coni che si occupa di metodi del problema.

dell'iceberg del problema dal momento che, pur essendo considerata doping a tutti gli effetti, non può essere rivelata a nessun controllo. La commissione, che appare contraria a presunte liste di farmaci proibiti, pubblica i dati quantitativi allarmanti dei risultati ottenuti nei laboratori antidoping della Federazione medica sportiva.

Ashford, Aouita...
Gala d'atletica oggi a Verona

VERONA. Lo stadio «Pentagon» ospiterà stasera l'11ª delle diciassette prove del Gran Prix di atletica leggera. Alle gare prenderà parte quasi certamente Evelin Ashford, che ha chiesto di gareggiare sui 100 metri, e non sulla distanza doppia.

U.S.S.L. 24
FRATTAMAGGIORE
PROVINCIA DI NAPOLI

Questa Amministrazione, con provvedimento n. 590, del 24/5/88, esecutivo ai sensi di legge, ha indetto esperimento di appalto concorso, ai sensi del combinato disposto dagli art. 4 R.D. 18/11/23 n. 2440, art. 40 e 91 R.D. 23/5/24 n. 827 ed art. 67 L.R. 11/11/80 n. 63...

Olimpiadi
Conferma: Pyongyang verso il sì

SEUL. La Corea del Nord è pronta a discutere con la Corea del Sud l'eventuale partecipazione ai prossimi giochi olimpici. Lo ha detto ieri a Seul il portavoce dell'assemblea nazionale precisando che la disponibilità nordcoreana è stata comunicata al presidente dell'assemblea nazionale attraverso una lettera inviata dal presidente del comitato centrale dell'assemblea popolare di Pyon'gyang.



Il vecchio Connors ha rotto il digiuno. Jimmy Connors (che vediamo nella foto con la consueta grinta) ha dovuto attendere esaltante tre anni nove mesi 18 giorni 14 ore e 22 minuti per aggiudicarsi un torneo del circuito internazionale.

BREVISSIME

- Pallanuoto Juniores. Nel corso dei campionati europei juniores di Veenedaal (Olanda), la nazionale italiana ha sconfitto il Belgio con il punteggio di 9-8.
Garrone ok. Laura Garrone ha superato il primo turno del torneo di Amburgo superando l'austriaca Wiesner per 6-2 2-6 7-5.
Nazionale militare. È stata presentata ieri alla Cecchignola di Roma la nazionale militare di calcio che schiera quest'anno Roberto Mancini e Paolo Maldini.
Edmar al Pescara. Edmar Bernardes dos Santos, 28enne attaccante del Corinthians, ha firmato ieri un contratto triennale con il Pescara.
Ciclismo. Sono quindici i ciclisti della pista dilettanti che i responsabili tecnici federali Bianchetto e Rocco hanno selezionato per i Giochi olimpici di Seul.
Monte Bianco. Il francese Laurent Smaghe ha stabilito il nuovo record di velocità di salita e discesa dal Monte Bianco con le sole proprie forze e senza nessun tipo di assistenza.
La Witt a Holiday on Ice. Katarina Witt, l'atleta tedesco-orientale vincitrice di due medaglie d'oro olimpiche e quattro volte campionessa mondiale di pattinaggio artistico su ghiaccio, comincerà da ottobre la sua carriera professionistica nella rivista «Holiday on Ice».
Vela. L'equipaggio azzurro Zuccol-Santella è terzo nel campionato del mondo di vela classe «Tornado» in corso di svolgimento a Tallin (Unione Sovietica).
Vincze a Lecce. L'ungherese Istvan Vincze è a Lecce per sottoporsi alle visite mediche. Ma solo verso la fine di settembre, essendo militare, tornerà in Italia per mettersi a disposizione di Mazzone.
Basket. Sarà diffuso oggi il tabellone ufficiale della coppa Italia 1988-89 di basket che prevede una formula ad eliminazione diretta.
Muller nei guai. I dirigenti del calcio brasiliano sono intenzionati ad usare la mano dura contro l'attaccante Muller del Torino che non si è presentato ad Oslo al ritiro della nazionale.
Pallanuoto Juniores. Questi i risultati della quarta giornata dei campionati europei juniores di pallanuoto in corso a Bormio: Maschle Francia Urss 1-3, Israele, Cecoslovacchia 0-3, Femminile Romania Grecia 3-2, Urss Turchia 3-0.
Canottaggio. Oggi alle 11 a Milano il presidente della Federcanottaggio Romanini presenterà i campionati mondiali juniores e pesi leggeri in programma dal 3 al 7 agosto ad Idroscia.
Radato Cutleridge? L'atleta britannico Jeff Cutleridge rischia la radiazione per un uso continuo di steroidi anabolizzanti.
Ciclismo, coppa Italia. La coppa Italia manifestazione a squadre della Lega ciclistica si svolgerà quest'anno in Friuli da domani a domenica prossima con la partecipazione di tutte le squadre professionistiche italiane.

COMUNE DI TERNI

Avviso di gara

Il Comune di Terni con sede in Terni Corso del Popolo 111 (tel. 0744/549537) indirà una gara di appalto a licitazione privata per l'affidamento dei lavori da eseguire in località Maratta Bassa sull'impianto di incenerimento del R.S.U. I lavori comprendono la riattivazione ed il completamento del forno e la realizzazione dell'impianto per il recupero di energia. L'importo presunto dei lavori è di L. 10.108.888.000, finanziato dal F.I.O. L'aggiudicazione avverrà a norma dell'art. 24 lett. b) della Legge 8/77 n. 584 come modificato dall'art. 9 della Legge 17/2/87 n. 80 e gli elementi di giudizio saranno per ordine di importanza decrescente: a) valore tecnico dell'opera con riguardo anche all'interfacce...

IL SINDACO Ing. Giacomo Porrazzini

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA RACCOLTA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE
COMUNE DI SERRAMANNA

Rettifica bando di gara. Si avvisa che il termine per la presentazione delle domande di partecipazione alla gara per l'appalto dei lavori di raccolta e depurazione acque reflue di cui all'avviso pubblicato su questo giornale del 19 luglio 1988 è spostato al 5 agosto 1988.

Alberto Stramacconi
Il Sessantotto e la Sinistra
1966-72
Editrice Protagon



Rocca e De Sisti alla presentazione ufficiale

Bocciato Bearzot, annuncio a sorpresa di Matarrese

Rocca a Seul con un tutore: Azeglio Vicini

Durante la presentazione del nuovo allenatore della nazionale olimpica Francesco Rocca, il presidente della Federcalcio Antonio Matarrese ha annunciato che Azeglio Vicini andrà a Seul con compiti di «osservatore»...

ROMA Azeglio Vicini andrà a Seul con la nazionale olimpica di Francesco Rocca. L'annuncio è stato dato ieri durante la presentazione alla stampa del successore di Zoff...

La Lega: «È fuori dalla B». Ma c'è il ricorso

Thrilling per l'Avellino

L'Avellino è fuori dalla serie B. Lo ha deciso la Lega calcio. Ma questa mattina il presidente degli irpini, Improta, presenterà ricorso a Federcalcio e Lega...

ANTONIO RICCIO

AVELLINO Alle ore 17 l'Avellino ha dato finalmente segni di vita. Dallo studio del presidente Improta è partito un telex nel quale si imputa la decisione della Covisoc...

Oggi i calendari: nel computer la X invece degli irpini

ROMA Oggi al Coni verranno compilati dai computer i calendari dei campionati di calcio di serie A e di serie B...

Il comitato di presidenza della Lega professionisti ha emesso un lungo comunicato per spiegare le ragioni della esclusione dell'Avellino...

novità importanti dovrebbero riguardare il fatto che si cercherà di evitare incontri tra squadre di alto livello...

Per problemi relativi ai lavori degli stadi giocheranno fuori casa, nella prima partita di campionato, sia il Bologna, neopromosso in serie A, che la Fiorentina...

Stasera a Varese prima «uscita» dell'Inter

Questa sera (ore 20.30) prima amichevole dell'Inter-Aversano del nerazzurro allo stadio Ossola la formazione del Varese che farà da morbido sparring partner per un primo approccio al calcio giocato...

Rush convalescente, era solo varicella

La Juventus ha smentito che vi siano preoccupazioni per lo stato di salute di Ian Rush, il centravanti gallese della squadra bianconera ammalatosi di varicella...

Tyson fa pace col manager a suon di... dollari

Il linciano fino alla scadenza del contratto 1 due si sono incontrati giovedì scorso non si vedevano dal 27 giugno, giorno in cui Tyson mandò a Michael Spinks...

Garella all'Udinese Bagni vicinissimo al Bologna

L'accordo con la società friulana è, dopo molti anni di onorata milizia nella massima serie con 2 scudetti vinti (Verona e Napoli), giocherà nella prossima stagione in serie B...

LEONARDO IANNACCI

LO SPORT IN TV

- Raidue, 18.20 Tg2 Sportsara, 20.15 Tg2 Lo sport, 20.30 Atletica, da Verona Golden goal. Raiuno, 18.30 Apnea, da Siracusa, record di Majorca, 18.45 Tg3 Derby. Tmc, 13 Sport news-sportissimo, 22.10 Chrono, tempo di moto...

Nei guai vecchi club come Nocerina, Pistoiese e Ternana

Il crac del calcio anche in C2 Dodici società rischiano di scomparire

Dodici società di calcio militanti in C2 sono state ieri giudicate «non in regola» dal Consiglio direttivo di Lega Ora Atletica Catania, Campania, Cavese, Entella, Juve Stabia, Kroton, Latina, Martina, Nocerina, Pistoiese, Ternana e Turris...

FIRENZE Per il calcio italiano, un'altra brutta botta...

Ben dodici società di C2 sono state giudicate «non in regola» con le normative vigenti dal Consiglio direttivo della serie C. Non ammesse al campionato. Questo elenco delle squadre che rischiano se il 30 luglio non presentano una nuova situazione...

Partite truccate, condannate Pavia e Massese

FIRENZE Ieri si è aggiunto un nuovo episodio non molto edificante per l'immagine del calcio...

Il processo si è svolto ieri mattina al centro tecnico di Cervetero, davanti alla commissione disciplinare della Lega di serie C. Il posto del Pavia verrà preso dalla vincente dello spareggio tra Fano e Centese...



Ruben Sosa, uruguayano, è arrivato dal saragozza alla Lazio

RITORNO IN A

Lazio e contestazioni, telenovela infinita

E tre «gringos» un po' a sorpresa per dimenticare

ROMA Due uruguayani e un argentino tre volti nuovi per il campionato italiano di calcio...

ROMA Due uruguayani e un argentino tre volti nuovi per il campionato italiano di calcio. Nel ruolo di attaccante per rianciare le speranze laziali Gutierrez volto esangue in un tugubre completo nero da «Bounty Killer» del Far West è una sorta di giobbotrotter del pallone...

Anche in occasione del «vernissage» parole dure e striscioni insolenti alla dirigenza Applausi ai giocatori vecchi e nuovi. Il presidente Calleri parla di «zona Uefa»

La Lazio torna in A dopo due anni di «purgatorio» ma in una presentazione della squadra non sono mancate le contestazioni, tutte peraltro rivolte al presidente Calleri e all'azionista di maggioranza Bocchi...

MARIO RIVANO

ROMA Ma i tifosi sono pupazzi? Quelli della Lazio non ci stanno. Ecco lo striscione agli striscioni ammonitori indirizzati a Calleri e Bocchi, rispettivamente presidente e azionista di maggioranza della società...

Il signorile Bob Lovati il gruppone è giunto alla spicciolata, dopo aver superato l'ostacolo di un netto ritardo come se avesse scalato il Puy de Dome...

Discorso. Tra festeggiamenti stretti di mano interviste autografe e aperitivi c'è voluta un'altra mezza ora per vedere Calleri e il neoallenatore Materazzi in cattedra per i discorsi di rito e le risposte alle domande dei cronisti...

forntissimo. Comunque la faccia di capitano non andrà a Gutierrez ma resterà a Martino. Sul gioco della Lazio ha poi aggiunto «Dovrà essere frizzante, aggressivo, carico di passione...»

Tutti gli uomini di Calleri

- Presidente, Gianmarco Calleri. Allenatore, Giuseppe Materazzi. Direttore Sportivo, Carlo Regalia. Portieri, Silvano Martina (35 anni), Alessandro Salafia (23) Valerio Fion (19). Difensori, Raimondo Marano (27) Angelo Gregucci (24), Marco Monti (21) Nelson Gutierrez (26) Massimo Pisciotta (26) Andrea Amato (19) Luca Brunetti (24) Antonio Delucchi (20) Paolo Benuatto (31) Raffaele Perna (21) Centrocampisti, Gabriele Pin (26), Claudio Scrota (27), Ciro Muro (24) Giancarlo Camolese (27), Antonio Icardi (25), Antonio Acerbis (28) Alfonso Greco (19). Attaccanti, Gustavo Abel Dezotti (24) Arda Ruben Sosa (22) Antonio Rizzolo (19) Paolo Di Canio (20).

**Continua la campagna
di autofinanziamento del Pci
con la sottoscrizione
per il partito
e la stampa comunista
Obiettivo 35 miliardi.**



Serve il tuo contributo. Sottoscrivi.

